Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

ORGANIZZARE LA SPERANZA

ORGANIZZARE LA SPERANZA

SALESIANI E LAICI INSIEME PER E CON I GIOVANI POVERI

È passato poco più di un anno di incarico come Presidente dei Salesiani per il Sociale e Coordinatore nazionale Emarginazione e Disagio Giovanile dei Salesiani don Bosco Italia. Cambiare incarico e livello di animazione comporta una buona capacità di adattamento e di ascolto. In questo anno ho ascoltato tante storie, ho incontrato ragazzi e educatori, ho preso consapevolezza della bellezza delle opere ed associazioni salesiane d'Italia, mi sono preso cura del disagio giovanile e minorile sempre purtroppo crescente nella nostra Italia, ho incontrato tanti benefattori. Gran parte di queste iniziative le ho svolte insieme a tanti salesiani e laici impegnati nelle opere, servizi, progetti sociali per giovani e minori. Ai salesiani e laici impegnati nel sociale ed ai benefattori esprimo il mio grazie più profondo.

È stato un cambiamento proficuo, tutt'al più che siamo nel bel mezzo di un cambio di epoca, come lo descrive Papa Francesco, e la tentazione di chiuderci e tornare al passato è sempre dietro l'angolo perché ci rende sicuri e forti, circondati dalla nostra cerchia, ma per nulla evangelici. Don Bosco ci ha insegnato ad essere precursori dei tempi, ad anticipare il futuro come le sentinelle che annunciano l'alba di un nuovo giorno. Ha compreso che la sentinella esce dalle sagrestie e va in mezzo alla gente. Don Bosco ci ha tramandato uno stile per vivere il Vangelo nella missione educativa con e per i giovani.

La nostra Associazione Salesiani per il sociale appartiene a questa galassia salesiana di don Bosco: continua il sogno educativo attraverso il lavoro di salesiani e laici insieme inseriti nelle Comunità Educative Pastorali, aperte alla società, inclusive dei giovani poveri, rivoluzionarie nel mettere al centro i più piccoli.

Il tessuto sociale messo a dura prova da pandemia e guerra risulta fragile, ed in questa fragilità che incontriamo, in un mondo in continuo cambiamento, sogni e bisogni dei ragazzi poveri. Sono loro che danno il senso ed il tono alla nostra identità e missione. Sono loro che ci stanno a cuore.

"Sono i giovani che danno il senso ed il tono alla nostra identità e missione. Sono loro che ci stanno a cuore"

Ci stanno a cuore i ragazzi e le famiglie ucraine e afgane che scappano da guerre e persecuzioni ed hanno trovato accoglienza nei nostri centri, ci stanno a cuore i minori migranti e minori italiani della giustizia penale che accogliamo nelle nostre case famiglie o attraverso la rete delle famiglie affidatarie, ci stanno a cuore i ragazzi che hanno

bisogno di sostegno scolastico ed educativo che accogliamo nei nostri Centri educativi o aggregativi diurni e oratori, ci stanno a cuore i tanti ragazzi e giovani che chiedono ascolto, gioco, socialità, amicizia e che accogliamo nei tanti progetti nazionali, ci stanno a cuore i giovani che non lavorano e non studiano e che accogliamo con brevi percorsi di formazione professionale preparandoli all'inserimento lavorativo.

Tutto questo è frutto di una rete di persone, associazioni e comunità educative che generosamente donano, offrono il proprio tempo, si mettono al servizio, studiano e lavorano ricercando e promuovendo il punto accessibile al bene che ogni giovane porta dentro.

"Oggi siamo chiamati a riconoscere questa storia di bene, a sentirci parte del cambiamento"

Oggi siamo chiamati a riconoscere questa storia di bene, a sentirci parte del cambiamento apportando il nostro contributo in termini di riflessione, di lavoro, di donazione, di fiducia.

Per questo è fondamentale investire nella formazione delle risorse umane. I salesiani e i laici che lavorano nel campo socio-educativo (educatori, psicologi, assistenti sociali, animatori…) sono la risorsa più importante da ascoltare, curare ed accompagnare in un mondo in continua evoluzione con un tessuto sociale sempre più fragile. L'occasione del Congresso internazionale sulle opere e servizi sociali salesiani, organizzato dal Settore della Pastorale Giovanile Salesiana della sede Centrale, che si svolgerà a Torino Valdocco, è propizia in questo contesto di fragilità per riflettere sugli orientamenti della Chiesa, della Congregazione e dei diversi attori sociali in riferimento alla pastorale giovanile salesiana che si sviluppa nelle opere e servizi sociali dei diversi territori, per identificare gli aspetti comuni che garantiscono l'unità carismatica delle opere sociali salesiane, per generare accordi che rendano visibile l'impatto delle opere e servizi sociali nei diversi contesti ecclesiali e civili. Questo fondamentale evento ci motiva nell'attivare un percorso di restituzione dell'esperienza del Congresso internazionale presso tutte le realtà e comunità territoriali e locali; e nello stesso tempo ci motiva nello scrivere insieme il documento programmatico dei Salesiani per il Sociale. È un percorso che prevede il coinvolgimento dei Comitati, delle associazioni, delle opere salesiane e che riguarda tutti: dai giovani del Servizio Civile Universale ai salesiani e laici impegnati nel campo educativo e sociale, a quanti sono interessati, in una logica evangelica di inclusione e partecipazione.

Accanto a questo processo formativo, sinodale e collettivo, non può mancare la formazione per coloro che quotidianamente lavorano nelle strutture, servizi, progetti educativi salesiani italiani che continuerà nella collaborazione con lo Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), molto apprezzata dai partecipanti dell'ultimo percorso svolto.

Tra le tante povertà da combattere per aiutare la crescita dei ragazzi e giovani, dobbiamo avere il coraggio di orientare le nostre scelte su: povertà educativa e giovani neet.

La povertà educativa è ben descritta nel documento "Contrastare il fallimento formativo e divari. Finanziamento 1.4 – Misura 4 PNRR" che il Gruppo di Lavoro contro la dispersione scolastica ha inviato alla Segreteria tecnica del Ministero dell'Istruzione il 18 maggio 2022 senza avere riscontro da parte del Ministero. «La povertà educativa – riporta il suddetto documento - è un fenomeno multifattoriale, deriva dalla contemporanea negativa presenza di condizioni esterne e interne al processo educativo che, sommandosi tra loro, tendono a rendere più forti le disuguaglianze. L'arcipelago - fortemente differenziato al proprio interno - del fallimento formativo ed educativo è concentrato lì dove ci sono bambini e ragazzi poveri. Sono 1.273.000 milioni i bambini in povertà assoluta, a fronte di 375 000 nel 2008. Il 13,5% del totale di bambini e ragazzi non ha, insomma, i beni indispensabili per condurre una vita dignitosa. Sono 476 000 nel Sud e 623 000 al Nord, con un'incidenza sulla classe d'età, rispettivamente, del 14,5% e del 14,4%; sono 173 000 al centro (incidenza 9,5%) . A questi bisogna aggiungere i minori in povertà relativa, una situazione certamente migliore ma comunque sotto la soglia di un grado accettabile di opportunità nella vita durante i decisivi anni della crescita. Sono 1 924 000 nel 2020 e anche questi minori sono drammaticamente aumentati, quasi raddoppiando dal 1 237 000 nel 2005. Così, i bambini poveri in modo assoluto e relativo insieme sono oltre un terzo di tutti i bambini e ragazzi: 3,2 milioni sul totale di 9,4 . Si tratta di persone e cittadini/e in crescita che, tra zero e 18 anni, nella loro vita concreta e quotidiana tra casa, quartiere e scuola conoscono sia la povertà del contesto sociale e famigliare sia una povera e comunque insufficiente risposta riparativa e compensativa da parte delle istituzioni pubbliche. Infatti, vivono in contesti con alti tassi di povertà della famiglia, prevalenza di redditi bassi e elevato tasso di disoccupazione, lavoro precario e al nero nella famiglia e nel contesto allargato, bassissimo tasso di donne che lavorano, alto tasso di genitori con basso livello di istruzione, livelli bassi di consumo e, al contempo, spesa sociale molto minore della media, fruizione bassa di servizi culturali e sportivo-ricreativi (% di minori tra i 6 e 17 anni che non hanno svolto 4 o più attività ricreative e culturali tra 7 considerate) , bassissime percentuali di bambini tra 0 e 2 anni con accesso ai servizi pubblici educativi per l'infanzia , poche classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a tempo pieno , alti tassi di alunni che non usufruiscono del servizio mensa , che frequentano scuole con infrastrutture inadeguate per l'apprendimento misurato attraverso l'indicatore OCSE PISA e con aule senza connessione internet veloce . Tutto questo co-genera, entro tali contesti, quello che chiamiamo l'esclusione precoce multi-dimensionale che a sua volta favorisce grandemente tassi elevati di dispersione scolastica e di ragazzi di 15 anni che non raggiungono i livelli minimi

"Sono 1.273.000 milioni i bambini in povertà assoluta"

di competenze, in matematica di base , in lettura e comprensione di testi secondo i test OCSE-Pisa , un dato confermato da INVALSI e che è universalmente riconosciuto come decisivo ai fini dello sviluppo personale e dell'esercizio della cittadinanza».

Il documento continua nell'analisi, ma quanto riportato ci consente di comprendere la situazione drammatica della povertà educativa e come questa continui negli adolescenti e nei giovani con il fenomeno NEET.

Credo che per contrastare la povertà educativa bisogna concentrarsi sul rafforzamento delle opere sociali aiutandole a diventare strutture di prevenzione educativa in collaborazione con gli Enti Locali, capaci di garantire continuità, sostenibilità, professionalità. Strutture capaci di esprimere salesiani e laici con competenze professionali sempre più adeguate per intervenire sul disagio minorile ed aiutare i ragazzi nella crescita consapevole e responsabile. Investire e rafforzare i Centri socio-educativi diurni per minori, i centri aggregativi per minori, le case don Bosco è la nostra priorità.

"Strutture capaci di esprimere salesiani e laici con competenze professionali sempre più adeguate per intervenire sul disagio minorile"

Unitamente alle case don Bosco, bisogna investire per aiutare i giovani neet nel realizzare il futuro di felicità che è inscritto nel loro cuore ed a cui hanno diritto. La media Italiana dei giovani NEET nel 2021 è del 23,1%. La situazione è drammatica in Sicilia dove il numero di NEET tra i 15 e i 29 anni è pari al 36,3%, seguita da: Campania (34,1 %), Calabria (33,5%), Puglia (30,6%), Molise (27,2%), Basilicata (25,2%), Sardegna (23,6%). I dati ci mostrano come i giovani neet sono concentrati soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. Aiutare i giovani è la nostra priorità ereditata da don Bosco. Siamo chiamati a dare il nostro contributo nel ridurre i divari e le diseguaglianze giovanili tra Nord e Sud del Paese. Nel decennio 2010-2020 il divario tra il Nord e il Sud si è ampliato rispetto al passato. «La questione meridionale è diventata ancor più chiaramente parte di una questione nazionale», certifica la Banca d'Italia nel rapporto pubblicato a fine giugno. La Svimez, la storica associazione di ricerca sulle condizioni del Mezzogiorno, ha calcolato che oltre due milioni di persone hanno abbandonato i paesi del Sud, dove sono nati, per trasferirsi al Nord o all'estero. In prevalenza giovani laureati e diplomati, capitale umano d'esportazione. Un esodo massiccio nell'arco di 15 anni, tra il 2002 e il 2017, tuttora in corso. È come se dalla cartina geografica fossero state cancellate 15 città popolate come Foggia. Come Salesiani non possiamo permetterci di essere indifferenti o di non far scattare la molla della solidarietà o della compassione tipicamente evangelica.

In questo senso, l'innovazione sociale che nasce dal voler contrastare le povertà giovanili deve spingerci nel fare alleanze mettendo insieme competenze sociali ed educative, strutture di prossimità educativa, formazione professionale, orientamento ed accompagnamento lavorativo, imprese ed Enti locali. Solo insieme possiamo fronteggiare la complessità delle sfide. Questo comporta la conoscenza delle politiche regionali in materia di welfare e formazione professionale, e dei programmi regionali come Garanzia Giovani e Garanzia Occupabilità Lavoratori.

In questa prospettiva sarà attivato un percorso di aiuto per i giovani neet.

Le sfide educative che ci attendono non devono fiaccare la nostra volontà di accompagnare i giovani anzi devono rafforzarla. Siamo chiamati ad organizzare la speranza che significa anticipare il futuro, come ha fatto don Bosco seguendo il sogno di trasformare lupi in agnelli. Papa Francesco nell'omelia per la giornata mondiale dei poveri del 2021 cosi si esprimeva: «*Di recente mi è tornato in mente – ha detto – quel che ripeteva un Vescovo vicino ai poveri, e povero di spirito lui stesso, don Tonino Bello:* ***"Non possiamo limitarci a sperare, dobbiamo organizzare la speranza"****. Se la nostra speranza non si traduce in scelte e gesti concreti di attenzione, giustizia, solidarietà, cura della casa comune, le sofferenze dei poveri non potranno essere sollevate, l'economia dello scarto che li costringe a vivere ai margini non potrà essere convertita, le loro attese non potranno rifiorire. A noi, specialmente a noi cristiani, tocca organizzare la speranza – bella questa espressione di Tonino Bello: organizzare la speranza –, tradurla in vita concreta ogni giorno, nei rapporti umani, nell'impegno sociale e politico. A me fa pensare il lavoro che fanno tanti cristiani con le opere di carità, il lavoro dell'Elemosineria apostolica... Che cosa si fa lì? Si organizza la speranza. Non si dà una moneta, no, si organizza la speranza. Questa è una dinamica che oggi ci chiede la Chiesa*».

"Siamo chiamati ad organizzare la speranza che significa anticipare il futuro"

Siamo chiamati ad organizzare la speranza, portando la novità evangelica ai giovani poveri e riscoprendo insieme come comunità di salesiani e laici la dimensione sociale dell'evangelizzazione nell'impegno e nel lavoro educativo.

Don Francesco Preite
Presidente Salesiani per il Sociale

PREMESSA

BILANCIO SOCIALE 2021

Caro lettore, cara lettrice,

il Bilancio Sociale 2021 è la fotografia con cui vogliamo documentare il nostro impegno a favore dell'infanzia dell'ultimo anno. Un periodo che è stato segnato da sfide inedite e da una profonda incertezza. Un anno complesso, in parte impensabile e imprevedibile: pandemia, conflitti nuovi e cronicizzati e crisi climatica hanno accelerato le disuguaglianze in tutto il mondo. Per molte famiglie e bambini, la vita diventa subito una corsa ad ostacoli, dall'accesso all'asilo, alla mensa scolastica, alle opportunità educative extrascolastiche.

Il 2021 non è stato, a differenza di quanto molti di noi speravano e si aspettavano, l'anno della ripartenza. È stato un anno segnato da profonde incertezze economiche, da un ampliamento della povertà materiale di molte famiglie, dalle disuguaglianze educative che hanno ridotto le possibilità e le opportunità di crescita, sviluppo ed emancipazione per molti ragazzi e giovani. Crescono le disuguaglianze, nuove povertà e nuovi bisogni, la possibilità di scivolare nel disagio anche per chi fino a ieri non viveva gravi difficoltà.

La pandemia non è stata archiviata ma è diventata latente, un problema immanente e sempre pronto a tornare protagonista. Ed è come se la vita delle persone fosse ripartita, ma a scartamento ridotto e con la spada di Damocle del virus sulla testa.

Ci si aspettava un miglioramento degli indicatori macroeconomici e, invece, i dati Istat sulla povertà hanno confermato le pessime performance del terribile 2020. Sono 1.273.000 i bambini in povertà assoluta (1 su 7), a fronte di 375.000 nel 2008. Il 13,5% del totale di bambini e ragazzi non ha, insomma, i beni indispensabili per condurre una vita dignitosa; di questi sono 476.000 nel Sud e 623.000 al Nord, 173.000 al Centro.

> "In questo contesto di grande incertezza non è venuto meno, anzi si è incrementato l'impegno di Salesiani per il Sociale"

In questo contesto di grande incertezza non è venuto meno, anzi si è incrementato l'impegno di Salesiani per il Sociale, della sua rete, degli operatori e dei volontari.

Nel corso del 2021 Salesiani per il Sociale è tornato a lavorare in presenza ma facendo tesoro dell'esperienza passata, mantenendo quindi i vantaggi offerti dagli strumenti digitali. Abbiamo continuato a occuparci di ragazzi che subiscono discriminazioni, di bambini disabili, di sicurezza alimentare, di emergenze. Un impegno che si è tradotto in 198 interventi su tutto il territorio nazionale, raggiungendo più di 251.187 beneficiari (minori e famiglie) e investendo risorse economiche per 1.037.785 euro, cifra che sale e a 3.509.825 euro se consideriamo anche il valore economico del servizio prestato dagli operatori volontari del servizio civile universale.

Nel 2021 abbiamo chiesto ancora più sostegno ai nostri donatori, agli amici, alle aziende, a tutto lo staff. Perché solo tutti insieme abbiamo potuto e possiamo contenere gli effetti sociali della crisi dovuta alla pandemia e garantire a migliaia di bambini un'infanzia serena.

> "Perché solo tutti insieme abbiamo potuto e possiamo contenere gli effetti sociali della crisi dovuta alla pandemia e garantire a migliaia di bambini un'infanzia serena"

Il 2022 porta con sè importanti possibilità di crescita per l'Europa e per l'Italia. Il PNRR, combinato alla nuova programmazione dei fondi europei e alla Child Guarantee, è un investimento complessivo sull'infanzia che non ha precedenti dal dopoguerra. Esistono le premesse per compiere un salto in avanti, per costruire e realizzare una strategia di investimenti pubblici e privati che consideri finalmente l'infanzia e l'adolescenza come risorse alla base della costruzione del futuro del Paese. Sfide importanti rispetto alle quali Salesiani per il Sociale offrirà il suo contributo in una prospettiva di collaborazione e sinergia con le istituzioni, le realtà del terzo settore, mettendo sempre al centro il supremo interesse dei minori.

L'Ufficio Nazionale
di Salesiani per il Sociale

Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

INDICE DEI CONTENUTI

01 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale pag. 10

02 Informazioni generali sull'ente pag. 14

03 Struttura, governo e amministrazione pag. 32

04 Persone che operano per l'ente pag. 48

05 Obiettivi e attività pag. 58

06 Situazione economico-finanziaria pag. 90

07 Altre informazioni pag. 102

08 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo pag. 106

Salesiani APS per il sociale

01

BILANCIO SOCIALE 2021

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2021

01 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo documento **rende conto sull'operato e i risultati ottenuti nell'anno 2021** da Salesiani per il Sociale APS. Esso è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.186 del 9-8-2019).

Il documento è conforme a tali linee guida. È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati, con le seguenti precisazioni:

- le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nel par. 3.2 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi;
- non sempre è stato possibile effettuare il confronto con l'anno precedente per la mancanza dei relativi dati.

In allegato viene riportata l'attestazione di conformità rilasciata dall'organo di controllo.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio Sociale:
segreteria@salesianiperilsociale.it

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Non sono da segnalare cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente anno.

Il processo di elaborazione è stato gestito dall'Ufficio Nazionale di Salesiani per il Sociale con il supporto da un consulente esterno specializzato in rendicontazione sociale, Giovanni Stiz di Seneca srl.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea Nazionale in data 19 maggio 2021.

Viene depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicato sul sito web dell'ente **www.salesianiperilsociale.it**.

Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

02 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

02 BILANCIO SOCIALE 2021 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 PROFILO GENERALE

"Salesiani per il Sociale APS" è un'associazione senza personalità giuridica, **ente del terzo settore** che provvederà a iscriversi nella sezione Associazioni di Promozione Sociale e nella sezione Reti associative del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Salesiani per il Sociale è una **rete di più di 100 organizzazioni** (tra associati diretti e indiretti: associazioni di promozione sociale, volontariato, cooperative e imprese sociali, enti ecclesiastici) impegnate nella **tutela e protezione di minori e giovani** e operanti con interventi preventivi e promozionali **su tutto il territorio nazionale**.

L'Associazione ha le sue **radici nel carisma di San Giovanni Bosco**, che nel 1841 fondò la Congregazione Salesiana, colpito dalle terribili condizioni di vita dei ragazzi nella Torino del 1800. Don Bosco anticipò il concetto, rivoluzionario per l'epoca, che anche i bambini fossero titolari di diritti e il bene più prezioso della società, e cominciò un'opera audace nelle sue rivendicazioni nei confronti delle istituzioni e anticonformista nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Salesiani per il Sociale è **promossa dai Salesiani Don Bosco Italia** (CNOS – Centro Nazionale Opere Salesiane), che nomina propri delegati ai diversi livelli della struttura associativa con il compito di garantirne l'orientamento all'interno del progetto educativo pastorale salesiano e di assicurare il collegamento tra i due enti.

1993 — **La Congregazione Salesiana in Italia istituisce la Federazione SCS/CNOS** per potenziare e coordinare gli interventi a favore dei ragazzi a rischio e in condizioni di abbandono.

1997 — L'Associazione è tra i fondatori del **Forum Nazionale del Terzo Settore**.

2001 — **Vengono avviati i primi progetti di Servizio Civile nazionale** a favore di minori vulnerabili e categorie svantaggiate.

2004 — **Viene realizzato il Convegno nazionale "Dare di più a chi ha avuto di meno"**, che rilancia l'impegno a favore dei minori e giovani rischio. L'Associazione si accredita come ente di I classe nell'albo nazionale del Servizio Civile; da quell'anno ci saranno una media di 800 giovani volontari impegnati a favore di minori vulnerabili.

2007 — **Viene avviato il primo Coordinamento (servizi residenziali per minori)** quale luogo di confronto, formazione e aggiornamento per gli operatori della rete Salesiani per il Sociale. Nasceranno poi negli anni successivi il coordinamento centri diurni e il coordinamento servizi socio-educativi.

SALESIANI PER IL SOCIALE:

- **progetta e attua interventi a favore dei minori e dei giovani che vivono condizione di fragilità e vulnerabilità,** anche in collaborazione con reti nazionali ed internazionali;
- coordina, sostiene e promuove interventi, servizi e **progetti per la prevenzione ed il contrasto delle forme di povertà educativa**, esclusione sociale ed emarginazione di minori e giovani;
- promuove e diffonde la **cultura dell'affido e della solidarietà familiare**;
- **promuove il volontariato e dell'impegno solidale** attraverso l'organizzazione e il coordinamento del Servizio Civile Universale in Italia e all'estero;
- **svolge azioni di advocacy** a favore di categorie svantaggiate.

INDIRIZZO SEDE LEGALE:

Via Giacomo Costamagna, 6 – 00181 Roma

INDIRIZZI SEDI LEGALI DEI COMITATI REGIONALI / INTERREGIONALI

Comitato Regionale "Salesiani per il Sociale Sicilia": Via Cifali, 7 - Catania
Comitato Interregionale "Salesiani per il Sociale Don Bosco al Sud": Via Don Bosco, 8 – Napoli
Comitato Interregionale "Salesiani per il Sociale Italia Centrale": Viale dei Salesiani, 9- Roma
Comitato Interregionale "Salesiani per il Sociale Pimonte e Valle D'Aosta": Via Maria Ausiliatrice, 32 – Torino

ISCRIZIONI A ALBI E REGISTRI:

Registro Nazionale Associazione di promozione sociale di cui all'art. 7 della Legge 383/2000 – n. 44 del 16/10/2002
Albo del Servizio Civile Universale (sezione nazionale) di cui al D. Lgs. 6 Marzo 2017 n. 40 – n. SU00111
Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni di cui all'art. 6 D. Lgs 9 Luglio 2003 n. 215 – n. 193 /2013
Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore degli immigrati di cui all'art. 42 D. Lgs. 25 Luglio 1998 n. 286 – n. A/108/RM/2001

CODICE FISCALE - P IVA:

97099620581 - L'ente non possiede partita IVA

2018 — **Vengono avviati progetti nazionali per contrastare la povertà educativa minorile (Dare di più a chi ha avuto di meno, Insieme,..)** e, in seguito all'aggravarsi della crisi migratoria, si rafforzano gli interventi a favore dei minori stranieri e non accompagnati.

Si avvia il settore **Raccolta Fondi**.

2019 — Viene cambiato lo statuto e la denominazione dell'Associazione in **"Salesiani per il Sociale APS"**.

2020 — **Viene avviato il programma le Case di don Bosco** per offrire percorsi di crescita e socializzazione a ragazzi e giovani.

2021 — **Viene approvata la *Child Safe Guarding***, policy per la tutela di bambine, bambini e

2.2 LA MISSIONE

Vogliamo che i bambini, adolescenti e giovani in condizioni di povertà possano **condurre una vita piena e dignitosa** in comunità ricche di relazioni e collaborazioni. Operiamo in tutto il territorio nazionale come rete fatta di **case famiglia, comunità accoglienza, centri diurni, oratori e altri servizi**, ispirandoci al metodo educativo di Don Bosco. **Accoglienza, promozione, inclusione ed educazione** sono i quattro principi del nostro agire.

I NOSTRI OBIETTIVI

Contrastare la povertà minorile economica, educativa, sociale, affettiva, culturale e spirituale.

Garantire il **rispetto dei diritti dei minori** e le stesse opportunità.

Sostenere, accogliere e favorire l'inclusione sociale dei giovani, specialmente i più poveri.

Diffondere una cultura del volontariato, dell'impegno civile e delle solidarietà tra le nuove generazioni.

Favorire l'**occupazione giovanile.**

Promuovere una cultura della pace, della mediazione, della solidarietà e del dialogo tra le diverse culture.

Apprendere ed attualizzare la **pedagogia salesiana**.

LE FINALITÀ STATUTARIE

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare nei confronti dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, che sono considerati una risorsa e che dunque devono essere lasciati liberi di esprimere le proprie capacità, a cui devono essere garantiti gli stessi diritti e le stesse opportunità, anche attraverso all'accesso all'educazione, alla formazione, ad una crescita positiva in contesti accoglienti e arricchenti.

Sono finalità dell'Associazione:

- la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di **disagio, emarginazione, esclusione di minori, giovani e categorie svantaggiate**;
- la promozione e diffusione di una **cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, del volontariato, del servizio civile regionale, nazionale e universale**;
- il sostegno a **famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità, esclusione, emarginazione**;
- l'attuazione dei **principi di uguaglianza, di pari dignità sociale** degli individui e dei gruppi;
- l'attuazione del **principio di solidarietà sociale**, per affermare i diritti e superare gli squilibri economici, sociali, territoriali e culturali;
- la piena attuazione dei **diritti di cittadinanza e realizzazione delle pari opportunità fra donne e uomini**;
- la realizzazione di uno **sviluppo economico e sociale che valorizzi le attitudini e le capacità umane e professionali**;
- la realizzazione del **diritto alla cultura, alla educazione ed alla formazione permanente**;
- lo sviluppo della **democrazia e della persona umana**;
- la **valorizzazione della pace, della cultura multietnica e multireligiosa e della solidarietà fra i popoli**;
- la **tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli associati e delle loro attività di interesse generale**, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali, pure mediante ricorso a progetti di servizio civile, riconoscendo in esso uno strumento per promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli, nonché per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

Salesiani per il Sociale, insieme alla sua rete associativa, opera nelle seguenti aree:

TUTELA DI MINORI E GIOVANI
(comunità di accoglienza, case famiglia, centri diurni, progetti socio-educativi per il contrasto alla povertà educativa minorile, sostegno a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità, esclusione, emarginazione, accoglienza mamma-bambino).

ACCOGLIENZA DI MINORI E GIOVANI MIGRANTI
(servizi di assistenza legale e integrazione scolastica, corsi di lingua e cultura italiana, accoglienza minori stranieri non accompagnati, servizi di mediazione interculturale, interventi di sensibilizzazione rivolti a comunità locale).

INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO
(percorsi di formazione professionale, servizi di orientamento/informazione, progetti di borse lavoro/stage).

SENSIBILIZZAZIONE, DIFFUSIONE, PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ, DEL VOLONTARIATO E DELLA CITTADINANZA ATTIVA
(servizio civile universale in Italia e all'estero).

Inoltre l'Associazione svolge un'azione di rappresentanza in ulteriori aree di intervento della propria rete associativa:

FRAGILITÀ SOCIALE E POVERTÀ
(servizi mensa, housing sociale, accoglienza senza fissa dimora, reinserimento post detenzione, misure cautelari e alternative alla detenzione).

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI
(centri estivi, laboratori socio-educativi).

PREVENZIONE E RECUPERO DALLE DIPENDENZE
(servizi di prevenzione e recupero vecchie e nuove dipendenze, centri di ascolto).

DISCORSO DEL PRESIDENTE DI INIZIO MANDATO

Nel discorso pronunciato dopo l'elezione durante l'Assemblea Nazionale, il neo-eletto Presidente Nazionale don Francesco **ha sottolineato tre parole che individuano la politica dell'Associazione** nel mandato quadriennale

Cari amiche ed amici di don Bosco con senso di fiducia e di disponibilità accolgo l'elezione a Presidente Nazionale dell'APS Salesiani per il Sociale.

Fiducia e disponibilità nella missione educativa salesiana di don Bosco e nella comunità che mi chiede di svolgere questo ruolo di servizio e di responsabilità attraverso l'elezione assembleare di oggi. Ringrazio tutti i soci e don Stefano Aspettati, Ispettore salesiano delegato, per la fiducia. Ringrazio don Roberto Dal Molin, per il proficuo e notevole lavoro svolto di animazione e coordinamento in questi anni da Presidente nazionale e con lui ringrazio tutti i laici impegnati nella direzione, amministrazione, comunicazione, segreteria nazionale dei Salesiani per il Sociale.

Il primo pensiero è per la Comunità Educativa Pastorale di Bari Redentore, ove vivo. La Comunità Educativa Pastorale di Bari Redentore è il luogo dove ho acquisito maggiore conoscenza e consapevolezza della portata educativa e pastorale della missione salesiana, sperimentata negli anni in tante realtà salesiane del Sud: Foggia, Brindisi, Caserta…

A Bari ho imparato tante cose: la centralità e la priorità della missione comunitaria vissuta nell'attenzione e cura dei giovani e ragazzi più vivaci e più fragili, l'accompagnamento degli animatori ed educatori della CEP, il lavorare insieme salesiani e laici gomito a gomito condividendo l'essere Chiesa in uscita per e con i giovani, la promozione della giustizia e della pace ed il contrasto alla criminalità organizzata, l'apertura al territorio collaborando con le realtà del Terzo settore, con le Istituzioni, con le scuole.

Questo immenso bagaglio di esperienze che la CEP di Bari Redentore, salesiani e laici insieme, mi ha donato, mi impegnerò a metterlo al servizio di tutta l'Associazione.

Un'Associazione nata negli anni '90, promossa dai Salesiani d'Italia e che affonda le sue radici in don Bosco. Oggi con la riforma del Terzo Settore in atto, la nostra realtà associativa ha adeguato il suo statuto e si è data una struttura più organizzata e più radicata sul territorio nazionale. Conosco abbastanza bene la vita e le realtà associative del Comitato Salesiani per il sociale don Bosco al Sud. Appena possibile, cercherò di conoscere tutte le altre realtà per meglio svolgere il servizio affidatomi.

Desidero ribadire insieme con voi, tre cose:

1. **Sempre per e con i giovani**. Tutto quello che siamo e che facciamo, la nostra identità e la nostra missione di Associazione, è per i giovani, specialmente i più poveri. Giovani che stanno uscendo con fatica e maggiormente penalizzati da questa pandemia. La pandemia non ha fatto altro che evidenziare le diseguaglianze sociali già presenti. La dispersione scolastica, la disoccupazione giovanile, il disagio sociale e psicologico sono aumentati e sono mali da prevenire e da contrastare. Non possiamo e non dobbiamo lasciare i nostri ragazzi ed i nostri giovani per strada. In tal senso, davvero mi sento di ringraziare ognuno di voi, ed ogni singola comunità locale che in questa situazione di emergenza nazionale, ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale per il bene di molti ragazzi e giovani. Don Bosco prometteva ai suoi ragazzi: Pane, lavoro e Paradiso. Sul suo esempio, anche noi oggi siamo chiamati a coniugare la terra con il cielo, a promuovere i diritti dei ragazzi e giovani, specialmente i più fragili (pane), ad offrire opportunità e condizioni che possano dare dignità ai giovani (lavoro), ad educare al senso di Dio nella vita di ogni giovane (paradiso).
2. **Crescere nel senso di Comunità**. Siamo una grande comunità nazionale, fatta di persone e di Enti del Terzo Settore con un buon radicamento territoriale. Continuiamo con ottimismo e gioia a coltivare il senso di appartenenza che significa cura delle relazioni, stima reciproca, capacità di fare rete tra noi e con il territorio. Desidero davvero raccomandarvi di ricercare costantemente innanzitutto il dialogo con le Comunità Educative Pastorali locali ed i Comitati territoriali di riferimento. Don Bosco diceva che "Una funicella da sola fa ben poco, tante funicelle insieme formano una fune grossa e robusta". Ecco siamo funicelle che insieme e solo insieme, formano una fune grossa e robusta.
3. **Scegliere il Sud**. Non come semplice luogo geografico ma come scelta preferenziale rivolta ai più fragili, che popolano le periferie delle nostre Città, dei nostri territori, della nostra Italia. È evidente che laddove mancano diritti, servizi, cultura educativa, il disagio è più forte ed i ragazzi sono più esposti ai pericoli. Alla Marchesa Giulietta Colbert di Barolo che lo sconsigliava di perdere tempo nel dedicarsi a quelle bande di ragazzi di strada e a quei giovani sbandati, don Bosco rispose: "Cara Marchesa, il progetto che mi sento spinto di realizzare e che vedo già realizzato è dare una casa, con attorno campi di gioco, con una chiesa vicina, e con accanto laboratori, officine, scuole per i giovani. Tutto questo non solo qui a Torino ma in tutto il mondo, per tutti i ragazzi del mondo, soprattutto quelli più dimenticati, abbandonati, vittime innocenti delle guerre, dell'odio, dell'indifferenza…!"

Siamo in un momento di emergenza nazionale che purtroppo non finirà con la vaccinazione, ma che continuerà nelle notevoli conseguenze e danni che la pandemia già sta arrecando. **Non siamo eroi, ma siamo persone chiamate nel Buon Samaritano a rendere un servizio educativo ai giovani**. Continuiamo insieme a scegliere la via dell'educazione e del servizio responsabile per costruire un pezzo di Italia con e per i giovani. **Ce lo chiede don Bosco, ce lo chiedono i giovani**.

2.3 LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Lo statuto di Salesiani per il Sociale prevede che, per perseguire le sue finalità, l'Associazione possa realizzare una serie di attività di interesse generale, che sono indicate facendo riferimento alle previsioni del Codice del Terzo settore (art. 5).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PREVISTE DALLO STATUTO CON INDICAZIONE SUL LORO SVOLGIMENTO NEL CORSO DELL'ANNO

- ✔ **Interventi e servizi sociali e socio-sanitari**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area promozione della qualità della vita dei minori e giovani).

- ✔ **Formazione universitaria e post-universitaria**
  È stata svolta (cfr. cap. 5 Area Promozione e supporto alla/della rete associativa).

- ✔ **Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area promozione della qualità della vita dei minori e giovani).

- ✔ **Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area promozione della qualità della vita dei minori e giovani).

- ✔ **Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area sostegno ai minori e giovani migranti).

- ✔ **Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate o con disabilità**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area sostegno ai minori e giovani migranti).

- ✔ **Alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area sostegno ai minori e giovani migranti).

- ✔ **Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area inserimento sociale e lavorativo e Area sostegno ai minori e giovani migranti).

- ✔ **Agricoltura sociale**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area inserimento sociale e lavorativo).

- ✔ **Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti eccedenti o comunque ricompresi nella normativa in materia di cessione a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi ovvero erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area promozione della qualità della vita dei minori e giovani).

- ✔ **Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area promozione della qualità della vita dei minori e giovani).

- ✔ **Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area sostegno ai minori e giovani migranti).

- ○ **Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata**
  Non è stata svolta.

- ○ **Radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni**
  Non è stata svolta.

- ○ **Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso**
  Non è stata svolta.

- ✔ **Attività previste per le Reti associative dalla legislazione vigente.**
  Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area Promozione e supporto alla/della rete associativa).

Nel corso del 2021 l'Associazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 del Codice del Terzo settore).

2.4 I COLLEGAMENTI

Il collegamento con il mondo salesiano è garantito, oltre dall'avere tra i propri soci numerosi enti di ispirazione salesiana, dalla partecipazione alle seguenti reti:

DON BOSCO YOUTH NET
(rete per la promozione del volontariato e della formazione degli operatori e dei volontari delle organizzazioni del settore giovanile)

DON BOSCO INTERNATIONAL

PROGETTO POLICORO
Un progetto organico della Chiesa italiana chedesidera rispondere concretamente al problema della disoccupazione in Italia.
Il Progetto, affronta il problema della disoccupazione giovanile in Italia.
Siamo presenti nel progetto con un rappresentante

Inoltre l'Associazione fa parte di una serie di reti, formali e informali, italiane e internazionali:

FORUM TERZO SETTORE E RELATIVI GRUPPI DI LAVORO

TAVOLO ECCLESIALE DIPENDENZE

CNESC - CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE

RETE INTERNAZIONALE ALLIANCE - AFFY
(Alliance For Family and Young) - rete per la promozione di attività a favore dei giovani esclusi socialmente e delle famiglie

EAPN - EUROPEAN ANTY POVERTY NETWORK
(rete europea contro la povertà) - CILAP (Collegamento Italiano di Lotta Alla Povertà)

RETE SIRIUS

TAVOLO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

EDUC-EUROPE
(rete europea nel settore dell'educazione e della formazione)

TAVOLO NAZIONALE AFFIDO

2.5 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il fenomeno multidimensionale della povertà educativa minorile anche nel 2021 ha interpellato Salesiani per il Sociale. La povertà educativa minorile - intesa come "la privazione, per i bambini e gli adolescenti, della opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni" - è una definizione con carattere fortemente "multi-dimensionale" e ha due fondamentali fonti di ispirazione: **la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e la teoria delle social capabilities**, ispirata dal pensiero di Amartya Sen e di Martha Nussbaum: la possibilità di giungere a una effettiva uguaglianza sociale passa anche attraverso la promozione della libertà individuale, come l'opportunità, aperta a tutti, di realizzare i propri progetti di vita. Pertanto la povertà educativa si manifesta come una privazione di quelle competenze cognitive fondamentali per poter crescere e vivere in una società contemporanea sempre più caratterizzata dalla rapidità dell'innovazione e della conoscenza.

In Italia 1 minore su 7 vive in povertà assoluta vedendo penalizzati diversi aspetti della propria vita, dalla salute all'educazione, e compromesso sia il vissuto presente che una crescita armoniosa futura. Per le famiglie di questi bambini vivere in povertà non significa solamente avere difficoltà economiche, ma implica anche la mancanza di una rete sociale a cui chiedere aiuto e, a livello individuale, l'aumento di preoccupazioni e frustrazioni. Oltre all'intervento straordinario messo in campo durante la pandemia, ovvero la presa in carico di molte più famiglie a cui sono stati distribuiti buoni spesa, kit igienico-sanitari, tablet, connessioni e supporto psicologico, nel 2021 Salesiani per il Sociale ha continuato ad attuare **una strategia multidimensionale per il contrasto alla povertà di bambini e famiglie**, che punta a raggiungere quattro obiettivi:

APPRENDERE PER COMPRENDERE
Ovvero per acquisire le competenze necessarie per vivere nel mondo di oggi

APPRENDERE PER ESSERE
Ovvero per rafforzare la motivazione, la stima in sé stessi e nelle proprie capacità, la capacità di controllare i propri sentimenti anche nelle situazioni di difficoltà e di stress

APPRENDERE PER VIVERE ASSIEME
Ovvero la capacità di relazione interpersonale e sociale, di cooperazione, comunicazione, empatia, negoziazione, capacità personali (capabilities) essenziali per gli esseri umani in quanto individui sociali

APPRENDERE PER CONDURRE UNA VITA AUTONOMA E ATTIVA
Rafforzare le possibilità di vita, la salute e l'integrità, la sicurezza, come condizioni "funzionali" all'educazione

L'avvento della pandemia COVID 19 ha esasperato la condizione di fragilità per moltissime famiglie italiane, causando una nuova **emergenza economica e sociale**. Sono infatti in aumento nel nostro paese le famiglie e i minori che si trovano in una condizione di estrema difficoltà. Istat stima che per il 2020 nell'anno della pandemia si siano azzerati i miglioramenti registrati nel 2019 e la povertà assoluta tocchi oggi il valore più alto dal 2005: 5,6 milioni di persone (9,4%, oltre 1 milione in più sul 2019), oltre 2 milioni di famiglie (7,7%, +335mila sul 2019), 1,3 milioni di minori (13,6%, +209mila sul 2019).

La pandemia ha poi messo in evidenza le **profonde disuguaglianze sociali ed economiche all'interno del Paese**: il Rapporto Istat 2020 "Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi" evidenzia alcuni punti di interesse:

Nel Mezzogiorno, **il 41,6% delle famiglie è senza computer in casa** (rispetto a una media nazionale del 30% circa).

41,6%

Nel 2019, tra gli adolescenti di 14-17 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi, **2 su 3 hanno competenze digitali basse o di base** mentre meno di **3 su 10** (pari a circa 700 mila ragazzi) **si attestano su livelli alti**.

3/10

Il 27,8% delle persone e, soprattutto, **il 41,9% dei minori, vive in condizioni di sovraffollamento abitativo**, rendendo oltremodo difficoltosa la possibilità di studiare in un ambiente idoneo alla concentrazione e all'autonomia.

41,9%

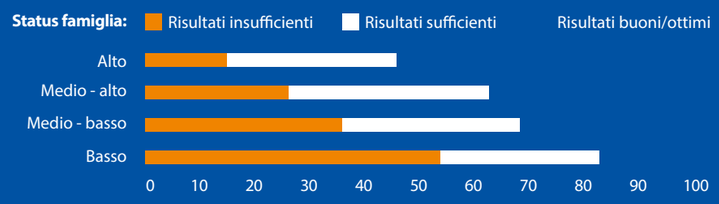
Nel Mezzogiorno, lo stesso gruppo di sei regioni (Calabria, Sicilia, Puglia, Molise, Campania e Basilicata) detiene allo stesso tempo due tristi primati: la percentuale di famiglie che non possiedono un pc/tablet e quella relativa a bambini e ragazzi tra 6 e 17 anni che non hanno letto nemmeno un libro nel corso dell'ultimo anno.

Vi sono alcune dinamiche del fenomeno della povertà educativa che hanno richiesto una particolare attenzione da parte di Salesiani per il Sociale:

POVERTÀ EDUCATIVA E DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE, TERRITORIALI, FAMILIARI:

per troppe ragazze e ragazzi la scelta appare molto spesso già vincolata: dove nasci, in che posto vivi, la condizione sociale della famiglia, contribuiscono a determinare molti aspetti: dal livello di apprendimenti, all'abbandono scolastico, fino alle prospettive successive. Se non hai gli strumenti per investire sulle tue aspirazioni, le tue possibilità sono limitate. Ciò è ancora più grave se consideriamo che, guardando agli apprendimenti Invalsi, questi **sono sistematicamente inferiori tra i figli delle famiglie con status socio-economico-culturale più basso**.

Questi dati ci dicono come la **condizione sociale si trasmetta di generazione in generazione**. Nascere in una famiglia con meno opportunità da offrire significa generalmente partire già svantaggiato anche sui banchi di scuola.



Distribuzione degli alunni nei livelli di competenza in italiano per fascia socio-economico-culturale della famiglia (III media, 2018/19)

DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI:

Il livello di istruzione, di competenze e conoscenze è strettamente collegato alle possibilità di sviluppo di un territorio. Questo vale non solo nel confronto tra stati, ma anche tra aree diverse di uno stesso paese. Nei test alfabetici **l'87% dei capoluoghi del Nord Italia presenta un risultato superiore alla media italiana**. Nell'Italia meridionale e centrale la quota di comuni che superano questa soglia scende rispettivamente al 25% e al 36%. Un dato che, oltre a confermare i **profondi divari territoriali tra gli adolescenti italiani**, sembra essere legato alla **quota di famiglie in disagio nelle città**. I capoluoghi che hanno i migliori rendimenti sono generalmente anche quelli dove il disagio incide meno. A questo si unisce **il rischio ereditarietà dell'abbandono scolastico**: se una delle decisioni più importanti cui sono chiamate ragazze e ragazzi è quella della scuola superiore, l'abbandono della scuola prima del tempo costituisce forse la massima negazione del diritto di scegliere degli adolescenti. Un aspetto ancora più odioso se si considera che ad abbandonare più spesso sono proprio i figli di chi non ha diploma: **2/3 dei figli con entrambi i genitori senza diploma non si diplomano a loro volta**.

A questi aspetti si aggiungono alcune situazioni che pur non essendo nuove, sono ancora drammaticamente presenti in larga fascia della popolazione giovanile italiana:

DISPERSIONE SCOLASTICA:

Misurata considerando la quota degli early school leavers, ossia i giovani tra i 18 e i 24 anni d'età che possiedono al più il titolo di scuola secondaria di I grado o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni e che non sono più in formazione. In Italia nel 2018 erano ancora il 14,5% i giovani che avevano lasciato il percorso formativo senza aver acquisito almeno la qualifica professionale, dato in miglioramento se si considera che nel 2009 la percentuale dei dispersi era al 19,1%. Il rischio di dispersione scolastica, secondo il Report ministeriale del 2019, riguarda maggiormente i maschi, rispetto alle femmine, gli studenti stranieri rispetto a quelli italiani, soprattutto coloro che non sono nati in Italia (l'abbandono della scuola secondaria di 2° grado nell'anno 16/17 ha coinvolto il 3,3% degli studenti italiani a fronte del 10,5% degli studenti stranieri e questa percentuale sale all'11,8% se si prendono in considerazione solo le ragazze e i ragazzi senza cittadinanza italiana e nati all'estero - MIUR, 2019).

il 14,5% dei giovani lascia il percorso formativo

ABBANDONO SCOLASTICO:

rispetto al fenomeno dell'abbandono, e in riferimento all'anno scolastico 2018/19, si registra in Italia una sostanziale stabilità della percentuale di studentesse e studenti esclusi dallo scrutinio finale per non aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto dal percorso curriculare. I casi di mancata validità dell'anno scolastico sono passati dal 2,7% nell'a.s. 2017/2018 al 2,8% registrato nell'a.s. 2018/2019. Il fenomeno appare rilevante soprattutto nel primo anno di corso (3,8%) e nei percorsi professionali, dove quasi 10 frequentanti su 100 non vengono ammessi alla classe successiva per aver superato, senza giustificati motivi, il limite massimo di ore di assenza previste nel corso dell'anno.

2,8% casi di mancata validità dell'anno scolastico

GLI ALUNNI STRANIERI:

In Italia 1 adolescente su 12 ha una cittadinanza diversa da quella italiana. Oltre 300mila ragazze e ragazzi, se si considerano i residenti tra 11 e 17 anni. Nel caso degli adolescenti senza la cittadinanza italiana, sono diversi i segnali che indicano come particolarmente **forte la minaccia della povertà educativa**. Dalle **difficoltà di inserimento nel percorso scolastico, alle disuguaglianze nell'accesso agli indirizzi delle scuole superiori**. Fino all'**abbandono precoce** degli studi. L'83% degli studenti con cittadinanza non italiana viene ammesso all'anno successivo, a fronte del 92,4% degli studenti italiani. Inoltre, **tra chi prosegue, il percorso successivo è spesso molto diverso rispetto a quello intrapreso dai coetanei italiani**: tra gli studenti italiani delle scuole superiori statali, quasi la metà frequenta il liceo, poco meno di un terzo i tecnici e circa 1 su 5 gli istituti professionali;

L'83% degli studenti con cittadinanza non italiana viene ammesso all'anno successivo.

LA DEVIANZA MINORILE:

in Italia si registra una crescita costante del numero di episodi di devianza giovanile e di comportamenti antisociali commessi da gruppi di adolescenti e giovani adulti in spazi pubblici. La definizione di babygang risulta impropria in quanto non riconducibile alle caratteristiche di tali gruppi e alla tipologia degli atti commessi. In Italia, infatti, la presenza di gruppi giovanili problematici nello spazio pubblico è limitata e spesso caratterizzata da **improvvisazione** e dalla **mancanza di una struttura organizzativa stabile** tipica delle gang. Sicuramente è necessario porre l'attenzione sull'aumento delle segnalazioni di atti violenti commessi da minori. Atti associabili al fenomeno della devianza di gruppo sono trasversali ai contesti e alle estrazioni sociali. Inoltre, i flussi migratori verso le aree metropolitane generano nuove cause di conflitti sociali e culturali negli spazi pubblici, che riguardano soprattutto i minori di seconda generazione, che vivono contemporaneamente la condizione di adolescente e la difficoltà di integrazione.

I dati del Dipartimento di giustizia minorile sono preoccupanti:

15.300
MINORI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2018 i **minori tra i 14 e i 17 anni segnalati dall'Autorità Giudiziaria** (A.G.), a seguito di notizia di reato, agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) sono stati 669 ogni 100.000 residenti nella stessa fascia di età, per un totale di circa 15.300 minori.

20.000
PROCEDIMENTI PENALI MINORILI L'ANNO

I minori e i giovani adulti interessati da procedimenti penali avviati dall'A.G. minorile e in carico agli USSM del territorio italiano sono circa 20.000 l'anno. Si tratta di soggetti per la maggior parte italiani (74%) e maschi (89%), con una prevalenza di giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 25 anni (50%) e minori nella fascia 16-17 anni (39%). L'età della presa in carico risulta tuttavia nettamente più bassa e riguarda principalmente i minori tra i 16 e i 17 anni (52,1%), mentre le componenti dei giovani adulti e dei minori nella fascia di età 14-15 anni si attestano entrambe intorno al 24%. Tra i giovani stranieri, i paesi di provenienza maggiormente rappresentati risultano Marocco, Romania e Albania. Per quanto riguarda gli illeciti, si registrano soprattutto reati contro il patrimonio (45%), in particolare furti e rapine, ma anche reati contro la persona (25%), con una prevalenza di lesioni personali e minacce.

È all'interno di un contesto così delineato e di queste dinamiche sociali che si sono sviluppati gli interventi e le progettualità di Salesiani per il Sociale.

Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

03 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

03 BILANCIO SOCIALE 2021
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 I SOCI

L'APS "Salesiani per il sociale" è promossa su iniziativa delle Ispettorie salesiane italiane (Salesiani don Bosco Italia) che, insieme ad alcune associazioni e cooperative sociali, diedero vita nel 1993 alla Federazione SCS/CNOS, diventata nel 2017 APS nazionale Salesiani per il Sociale.

Possono essere associati di Salesiani per il Sociale le associazioni di promozione sociale (APS), gli enti del terzo settore e gli altri enti senza scopo di lucro che vengano presentati dalle Ispettorie Salesiane e che perseguano le medesime finalità dell'Associazione nazionale attraverso l'esercizio di attività nei confronti di minori, giovani, persone in condizione di svantaggio, disagio, esclusione.

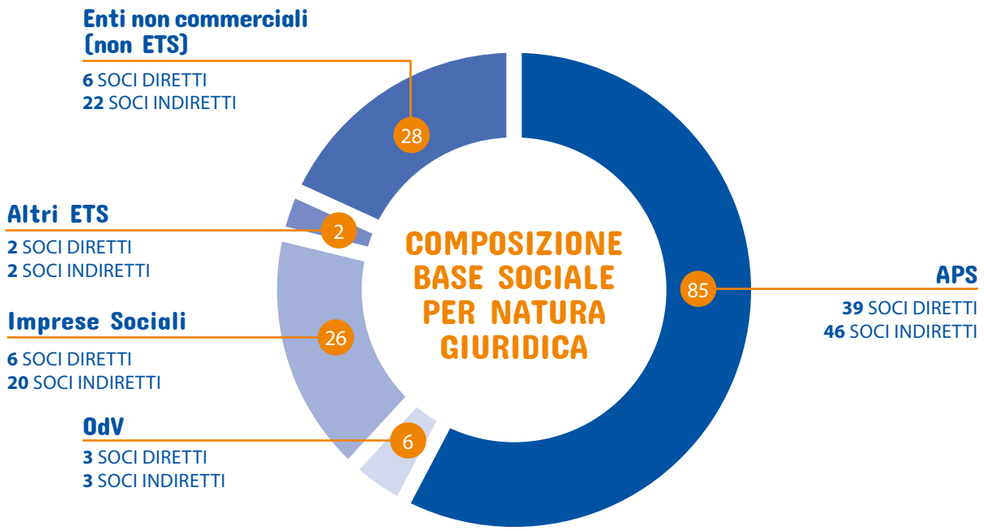
Come previsto dal Codice del Terzo settore, gli associati non APS non possono costituire più del 50% del totale degli associati APS.

La quota associativa annuale è connessa con le dimensioni dell'ente e nel 2021 è stata variabile tra 100 e 600 euro.

A fine 2021 i soci (diretti) sono 56, numero invariato rispetto all'anno precedente.

I soci indiretti, ovvero gli enti che fanno parte della base sociale dei soci di Salesiani per il Sociale, sono 91.

Il numero complessivo di soci diretti e indiretti è quindi pari a 147; al momento non è noto il dato relativo all'iscrizione nel Runts di tali enti.



2.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

L'Associazione **Salesiani per il sociale** è articolata su tre livelli interconnessi:

il **livello nazionale**, composto dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Nazionale, che delinea le politiche associative, determina gli indirizzi e gli orientamenti, cura l'amministrazione, promuove progetti nazionali e gli avvisi progettuali per i soci, accompagna la formazione dei coordinatori delle attività sociali e dei responsabili delle opere e servizi sociali ed educativi, fa azione di advocacy con gli Enti nazionali e regionali pubblici e privati;

il **livello territoriale**, rappresentato dal Coordinatore e dal Comitato di riferimento, che coordina le opere ed i servizi sociali delle realtà presenti nel territorio di riferimento (regionale o interregionale), promuove le linee dell'associazione, ascolta i bisogni sociali dei soci, promuove la formazione degli operatori socio-educativi e volontari del Servizio Civile Nazionale, cura l'advocacy con Enti Locali;

il **livello locale**, rappresentato dalla realtà associativa o opera sociale, che svolge il proprio servizio educativo e sociale sul territorio locale con uniformità di intenti con la Comunità Educativa Pastorale e il Comitato territoriale di riferimento, e nell'autonomia operativa e gestionale, ponendosi in rete con gli Enti Locali e di Terzo Settore.

GLI ORGANI

Gli Organi sociali dell'Associazione previsti dallo Statuto sono:

- Il Presidente Nazionale
- Il Consiglio Direttivo Nazionale
- I Comitati Territoriali
- L'Assemblea dei soci
- L'Organo di Controllo
- Il Collegio dei Probiviri

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale viene eletto dall'Assemblea dei soci, presiede il Consiglio Direttivo e detiene la rappresentanza legale dell'ente.

Il Presidente Nazionale è la **figura di riferimento e di rappresentanza dei Salesiani per il Sociale**; insieme al Consiglio Direttivo Nazionale delinea le politiche associative, determina gli indirizzi e gli orientamenti, cura l'amministrazione, promuove progetti nazionali e gli avvisi progettuali per i soci, accompagna la formazione dei coordinatori delle attività sociali e dei responsabili delle opere e servizi sociali ed educativi, fa azione di advocacy con gli Enti pubblici e privati. Il suo mandato dura quattro anni con la possibilità di essere rieletto.

Il 19 maggio 2021 è stato eletto Presidente Nazionale "Salesiani per il sociale": **don Francesco Preite, 44 anni, salesiano di don Bosco e prete, nato a Potenza**. Laureato in Scienze Politiche, ha coordinato diversi progetti socio-educativi territoriali a Foggia, Brindisi, Caserta. Dal 2010 è stato a Bari: Incaricato dell'Oratorio (2010-2021), coordinatore della Pastorale Giovanile salesiana in Puglia (2012-2015), Direttore dell'Istituto salesiano Redentore (2015-2021) e Direttore generale del CNOS-FAP Puglia (2017-2021), operando in un contesto di forte povertà educativa e dando vita ad un modello innovativo di welfare e sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione del protagonismo giovanile, della formazione professionale e dei progetti educativi in collaborazione con ETS, scuole e Istituzioni del territorio.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo Nazionale viene eletto dall'Assemblea dei soci. Il 19 maggio 2021 l'Assemblea dei soci ha eletto 5 consiglieri. Fanno parte del Consiglio Direttivo Nazionale anche i 4 coordinatori dei Comitati territoriali. Il loro mandato, come quello del Presidente, dura quattro anni con la possibilità di essere rieletti.

Composizione consiglio direttivo nazionale (Periodo di mandato: 2021-2025)

Nominativo e carica	Data di prima nomina	Ente di provenienza
Francesco Preite (Presidente)	*19/05/2021*	*Istituto salesiano Redentore di Bari*
Jennifer Avakian	*19/05/202[1]*	*Associazione Casa Don Bosco (Taranto)*
Valentina Bellis	*19/05/2021*	*Ispettoria Circoscrizione Piemonte (Torino)*
Carmelo Coco	*19/05/2020[1]*	*Comitato regionale Salesiani per il Sociale Sicilia*
Corrado Caiano	*19/05/2021*	*Associazione La Lunga domenica (Prato)*
Gennaro Balzano	*22/03/2017*	*Associazione Piccoli Passi Grandi Sogni (Torre Annunziata)*
Emanuele De Maria	*11/04/2019[1]*	*Coordinatore Comitato interregionale Salesiani per il Sociale Italia Centrale*
Stefano Mondin	*16/07/2019[1]*	*Coordinatore Comitato interregionale Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D'Aosta*
Luciano Piras	*19/05/2021*	*Cooperativa sociale Differenze (Sassari)*
Gianpaolo Roma	*19/11/2019[1]*	*Coordinatore Comitato interregionale Salesiani per il Sociale Don Bosco al Sud*

1. Data di elezione a Presidente del Comitato.

Il Consiglio Direttivo, rinnovato nel maggio 2021, assicura l'indirizzo generale e i valori fondanti.

Nel corso del 2021 il Consiglio Direttivo si è riunito 5 volte, con un numero medio di partecipanti pari a 9. Le principali questioni trattate e decisioni adottate sono state:

- **mappatura dei bisogni**
- **Programmazione dei Coordinamenti nazionali: Centri Diurni e servizi semi-residenziali per minori; Case famiglie e servizi residenziali per minori; Progetti e servizi educativi per minori; Migranti**
- **Approvazione del documento ChildSafeGuarding**
- **Ammissione di due associazioni nazionali: Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS) e Turismo Giovanile e Sociale (TGS)**
- **Accoglienza profughi afgani**
- **Trasferimento della sede nazionale in via Giacomo Costamagna, 6**

COMITATI TERRITORIALI E LORO COORDINATORI

Gli enti associati, se presenti almeno in numero di 5 per regione, possono costituirsi in un Comitato Territoriale (regionale o interregionale). I Comitati sono riconosciuti dal Consiglio Direttivo Nazionale e sono retti e rappresentati dai propri Coordinatori. Il compito del Comitato territoriale è di coordinare i soci sul territorio di riferimento, promuovere le linee dell'Associazione, ascoltare i bisogni sociali dei soci, promuovere la formazione degli operatori socio-educativi e volontari del Servizio Civile, curare l'advocacy con gli Enti Locali.

I Comitati esistenti nel 2021 sono stati quattro, tre Interregionali e uno Regionale.

Comitati esistenti nel 2021

Comitato	Regione / Regioni
Comitato Salesiani per il Sociale Sicilia	*Sicilia*
Comitato Salesiani per il Sociale Italia Meridionale Don Bosco al Sud	*Calabria, Puglia, Campania, Basilicata, Molise*
Comitato Salesiani per il Sociale Italia Centrale	*Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria, Sardegna, Toscana, Liguria*
Comitato Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D'Aosta	*Piemonte, Valle D'Aosta*

- Comitato Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D'Aosta
- Comitato Salesiani per il Sociale Italia Centrale
- Comitato Salesiani per il Sociale Italia Meridionale Don Bosco al Sud
- Comitato Salesiani per il Sociale Sicilia

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE SICILIA

Il Comitato Regionale SCS/CNOS Sicilia Michele Magone è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 15 enti soci e sede legale a Catania in via Cifali 5.
Gestisce:

- **Centri diurni / Centri aggregativi**
  a Catania (2), Messina, Modica, Palermo, Pedara, Trapani
- **Comunità alloggio / Case famiglia**
  a Camporeale, Messina, San Gregorio
- **Servizi residenziali e non residenziali per immigrati**
  a Piazza Armerina

Comitato Sicilia - composizione del consiglio direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	*Carmelo Coco*
Vice-presidente	*Domenico Luvarà - Ispettoria Salesiana*
Consigliere	*Matteo Rallo - A Braccia Aperte*
Consigliere	*Rosalinda Castaldo - Metacometa*
Consigliere	*Lorenzo Barletta - Oratorio San Filippo Neri*

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE ITALIA MERIDIONALE DON BOSCO AL SUD

Il Comitato Interregionale Don Bosco al Sud di Salesiani per il Sociale APS è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 19 enti soci e sede legale a Napoli in Via Don Bosco, 8.
Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:

- **Centri diurni / Centri aggregativi**
  a Napoli, Foggia, Torre Annunziata, Bari
- **Comunità alloggio / Case famiglia**
  a Napoli, Torre Annunziata, Caserta, Bari, Corigliano d'Otranto, Cisternino, Foggia
- **Servizi non residenziali per immigrati**
  a Bari, Napoli, Cisternino
- **Progetti educativi per minori, giovani e famiglie**
  a Bari, Napoli, Cisternino, Torre Annunziata, Foggia, Piedimonte Matese

Comitato italia meridionale - composizione del consiglio direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	*Gianpaolo Roma*
Vice-presidente	*Giuseppe Ruppi - Associazione APS Laboratorio Don Bosco oggi*
Consigliere	*Antonio Carbone - Associazione Piccoli Passi Grandi Sogni*
Consigliere - Segretaria	*Cosimina D'Errico - Associazione Ideando APS*
Consigliere - Tesoriere	*Massimo Marino, Tesoriere, Associazione "Sacro Cuore" APS*
Consigliere	*Piergiorgio Musci - DB Ime Ets*

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE ITALIA CENTRALE

Salesiani per il Sociale Italia Centrale APS è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 16 enti soci e sede legale a Roma in via dei Salesiani 9.
Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:

- **Centri diurni / Centri aggregativi**
  A Roma, La Spezia, Ancona, Scandicci, Prato, Sassari
- **Comunità alloggio / Case famiglia**
  a Sassari, Roma, Santa Severa Osimo
- **Servizi residenziali per immigrati**
  a Genova
- **Servizi non residenziali per immigrati**
  a Roma (3)
- **Progetti educativi per minori, giovani e famiglie**
  a Sassari, Monsano, Livorno, Ancona

Comitato italia centrale - composizione del consiglio direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	*Emanuele De Maria*
Vice-presidente	*Raffaele Panno*
Consigliere	*Alessandro Iannini – Rimettere le Ali APS – Incaricato EDG*
Consigliere	*Yuna Krashniki – La Melagrana APS*
Consigliere	*Stefano Casu – Progetto Strada APS*
Consigliere	*Fabrizio Di Loreto – Il Galeone APS*

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Il Comitato Interregionale dell'associazione Salesiani per il Sociale di Piemonte e Valle d'Aosta APS è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 6 enti soci e sede legale a Torino in Via Maria Ausiliatrice 32.
Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:

- **Centri diurni / Centri aggregativi**
  Bra, Torino Agnelli, Torino Crocetta, Torino Monterosa, Torino San Luigi, Torino San Paolo, Torino Valdocco, Venaria
- **Accoglienze comunitarie per MSNA**
  Torino San Paolo (12 MSNA maschi - Regime SAI)
  Torino San Luigi (15 MSNA maschi - regime SAI)
- **Social Housing**
  Condominio solidale "A casa di zia Jessy" (per donne sole con figli e anziani residenti) a Torino San Luigi

Comitato piemonte e valle d'aosta - composizione del consiglio direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	*Stefano Mondin*
Consigliere	*Andrea Torra - Associazione Db2 Mondo Enne*
Consigliere	*Matteo Aigotti - Associazione Quindicisei*
Consigliere	*Alberto Goia - AGS per il Territorio*
Consigliere	*Domenico Ricca - Salesiani per i giovani*

ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea dei Soci provvede all'elezione democratica del Consiglio Direttivo e all'approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo.

PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali

È l'organo supremo dell'Associazione.
Spetta all'Assemblea Ordinaria:

- nominare e revocare gli organi sociali;
- approvare i bilanci annuali preventivi e consuntivi e il bilancio sociale;
- deliberare sui piani annuali e pluriennali delle attività;
- deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Spetta all'Assemblea Straordinaria:

- procedere alle modifiche statutarie;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.

Da chi è composta

Tutti gli Associati in regola con il versamento delle quote sociali ed iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati.

Nel corso del 2021 si è tenuta una Assemblea Nazionale in seduta ordinaria.

Assemblee ordinarie tenute nel corso dell'anno

Data	Principali questioni trattate e decisioni adottate	N. partecipanti	% partecipazione
21/05/2021	**Approvazione bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021. Relazione attività Coordinamenti interni e Comitati. Elezione Presidente Nazionale. Elezione Consiglieri del Direttivo Nazionale. Elezione Collegio Probiviri. Nomina Organo di Controllo.**	*46*	*86,8%*

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali

Risoluzione delle controversie insorgenti tra l'Associazione e gli Associati e tra i soli associati.

Da chi è composta

Tre membri effettivi e due supplenti.

Chi nomina i membri

Assemblea Nazionale

Durata del mandato

Quattro esercizi sociali (i membri possono essere rieletti).

Composizione collegio dei probiviri (periodo di mandato: 2021-2025)

Nominativo	Nomina
Gianluigi Pussino	*21/05/2021*
Michela Vallarino	*21/05/2021*
Alessandro Brescia	*21/05/2021*

Nel 2021 il Collegio dei Probiviri non ha avuto la necessità di riunirsi.

ORGANO DI CONTROLLO

PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, possono svolgere anche la funzione di revisori legali dei conti.

Da chi è composta

Può essere monocratico o composto da tre persone.

Chi nomina i membri

Assemblea Nazionale

Durata del mandato

Lo Statuto non attribuisce una durata a tale incarico.

L'Organo di Controllo in carica è costituito da un unico componente che svolge anche la funzione di revisore legale dei conti.

Composizione organo di controllo

Nominativo	Nomina
Dott. Pierluigi Mazzolena	*21/05/2021*

DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

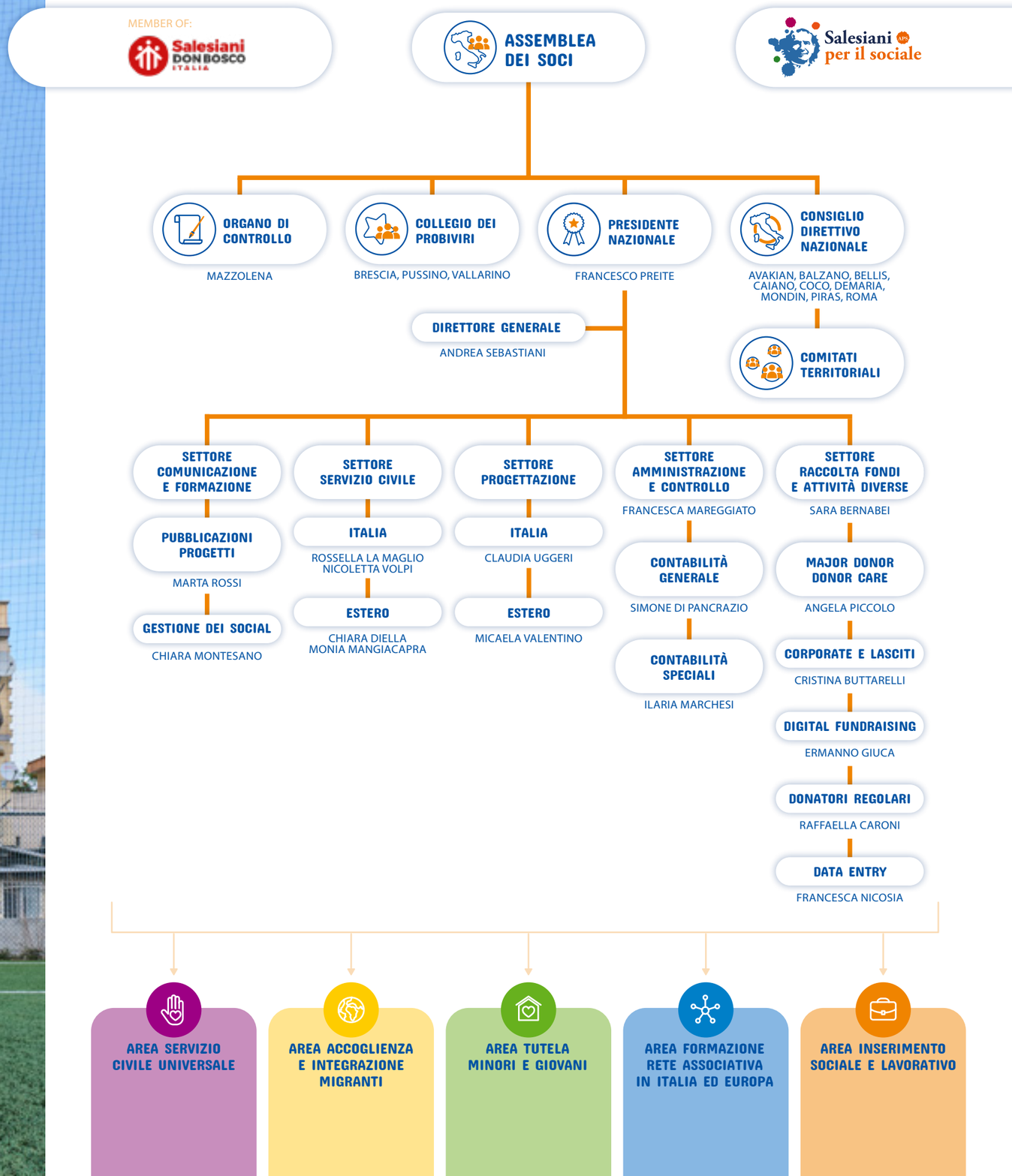
L'Associazione favorisce e garantisce la più ampia partecipazione alla vita associativa attraverso un **flusso costante e trasparente delle informazioni** tra tutti gli associati. Si utilizzano tale scopo diversi strumenti comunicativi (mailing list, archivi in cloud sharing, applicativi per meeting a distanza, gruppi di messaggistica). Le comunicazioni vengono inviate con cadenza quotidiana/settimanale per fare in modo che tutti gli associati sia informati delle iniziative/scadenze/appuntamenti previsti. Per verificare l'effettiva trasmissione delle comunicazioni e il raggiungimento dei destinatari previsti sono previsti controlli sistematici delle comunicazioni non andate a buon fine.

La partecipazione viene sostenuta anche attraverso la partecipazione a **gruppi tematici di lavoro** (denominati coordinamenti) che riuniscono i responsabili e operatori delle aree associative attorno a specifiche aree tematiche (servizi residenziali per minori, centri diurni, servizio socio-educativi territoriali, operatori delle migrazioni).

La democraticità viene garantita attraverso la trasparenza del percorso di affiliazione (definizione della modalità di domanda di affiliazione, dell'iter di esame e comunicazione delle decisioni dell'organo di amministrazione), la possibilità dii accesso e consultazione dei libri sociali, la definizione e condivisione con la base associativa della normativa secondaria (Regolamento Interno) relativa ai diritti e doveri degli associati e alle modalità di gestione della vita associativa, nonché la possibilità per tutti gli associati di esercitare il diritto di elettorato passivo e attivo senza alcune preclusione o limitazione.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma dell'Associazione, che non è stato sottoposto a cambiamenti nel corso dell'anno, è di seguito riportato.



3.3 GLI STAKEHOLDER

I principali soggetti (cosiddetti "stakeholder") che influenzano o che sono influenzati dall'attività svolta dall'Associazione sono stati identificati e raggruppati in quattro categorie: i beneficiari degli interventi realizzati da Salesiani per il Sociale e dai suoi associati, i soggetti che lavorano con l'Associazione, i soggetti che collaborano con l'Associazione e quelli che la sostengono.

Nei prospetti seguenti sono indicati in dettaglio gli stakeholder appartenenti a ogni categoria, gli interessi principali di cui si ritiene siano portatori, le principali modalità con cui è avvenuto il loro coinvolgimento nel corso dell'anno e gli orientamenti/strategie che li riguardano presenti nella programmazione dell'Associazione per il biennio 2020/21.

BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI (STAKEHOLDER DI MISSIONE)

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie per il biennio 2020/21
BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI	**Protezione, accoglienza, inclusione** **Educazione, istruzione, apprendimento** **Ascolto, socialità e partecipazione** **Accompagnamento alla vita adulta di giovani appartenententi a fasce deboli**	Indagine di rilevazione della soddisfazione sui servizi erogati	Priorità agli interventi nei settori della povertà educativa minorile, dell'immigrazione (minori stranieri non accompagnati) soprattutto nella prospettiva over 18, della difesa dei ragazzi, delle ragazze e dei giovani sfruttati e vittime di qualsiasi tipo di abuso e violenza.
FAMIGLIE	**Sostegno materiale, lavoro e reddito** **Sostegno alla genitorialità** **Consapevolezze educative** **Integrazione sociale**	Indagine di rilevazione della soddisfazione sui servizi erogati	Elaborazione di progetti con finalità sociali nella prospettiva dell'imprenditoria sociale, della sostenibilità economica e dell'economia circolare.
COMUNITÀ	**Infrastrutture** **Promozione dei diritti** **Crescita sociale** **Lavoro in rete**	/	/

CHI LAVORA CON L'ASSOCIAZIONE

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie per il biennio 2020/21
DIPENDENTI E COLLABORATORI	**Migliore continuità lavorativa** **Incremento crescita professionale** **Coinvolgimento nella mission istituzionale** **Partecipazione ai processi decisionali** **Efficacia lavorativa**	Incontri di programmazione e verifica	Cura dei percorsi di carriera e di radicamento del personale attraverso implementazione dei mansionari, colloqui di rilevazione, orientamento, definizione delle progressioni economiche di carriera. Iniziative di formazione tematica, tecnica e specialistica; momenti di studio collettivo su tematiche di interesse generale. Riunioni di équipe periodiche e di supervisione psicologica. Impegno per la creazione di un clima interno familiare e rispettoso che permetta di lavorare per obiettivi e accettare le sfide nel riconoscimento di ruoli e funzioni. Consolidamento dello smartworking per tutti i ruoli e le funzioni dell'ente Definizione e monitoraggio periodico di obiettivi di processo interni.
VOLONTARI E OPERATORI VOLONTARI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	**Coinvolgimento nella mission istituzionale** **Incremento senso di utilità, crescita umana, senso di cittadinanza e partecipazione civica** **Crescita delle capacità professionali**	/	Formazione figure di sistema dell'area Servizio Civile Universale (operatori locali, selettori, formatori, referenti monitorggio). Incremento dei posti disponibili con misure sperimentali. Incremento dei posti disponibili per esperienze all'estero. Perfezionamento del processo di selezione per fare in modo che le attività svolte siano il più possibile adeguate alle aspettative e alla qualificazione posseduta.
ASSOCIATI	**Maggiore conoscenza e consapevolezza dell'appartenenza alla rete** **Migliore collaborazione nella gestione dei progetti** **Incremento del livello pedagogico degli interventi** **Migliore comprensione dei bisogni sociali e sviluppo metodologie e prassi d'intervento comuni** **Migliore comprensione della Riforma TS e conclusione del processo di riorganizzazione associativo**	Ascolto dei CD dei Comitati Coordinamenti Mappatura dei bisogni degli associati sulla cui base vengono progettate le attività	Formazione in entrata delle équipe e dei direttivi dei nuovi associati prima dell'ammissione. Formazione degli operatori e qualificazione delle dimensioni pedagogiche degli interventi. Formazione delle figure amministrative per la gestione dei progetti. Accompagnamento in itinere di équipe ed operatori. Consolidamento dei tavoli di coordinamento per settori omogenei e avvio del tavolo operatori migrazioni. Incremento dei percorsi formativi in modalità presenza e distanza su nuclei specifici della Riforma TS. Realizzazione del Diploma I Livello per dirigenti ETS. Accompagnamento costante dei livelli regionali nel processo di attuazione della Riforma TS.

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie per il biennio 2020/21
CONGREGAZIONE SALESIANA, IN MODO DIRETTO ATTRAVERSO L'ENTE PROMOTORE CNOS	**Migliore coordinamento strategico e operativo con pastorale giovanile salesiana**	Partecipazione agli organi	Formazione congiunta con operatori enti CNOS e Ispettorie Salesiane. Tavoli di coordinamento strategico ed operativo tra enti CNOS. Collaborazioni operative con Unisal e centri aggregati / affiliati. Valutazione dell'apporto e della collaborazione con le reti salesiane europee (in modo specifico DBI, DBYNET) e ridefinizione delle partership.
CHIESA CATTOLICA	**Migliore comprensione e conoscenza dei processi e indicazioni Chiesa Cattolica**	/	Formazione specifica su documenti ecclesiali e incontri con testimoni.

CHI COLLABORA CON L'ASSOCIAZIONE

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie per il biennio 2020/21
ISTITUZIONI LOCALI, NAZIONALI E EUROPEE	**Migliore comprensione dei fenomeni sociali nelle loro specificità, territorialità, linee di sviluppo** **Risposta alle istanze sociali e promozione dello sviluppo civile**	/	Attivazione di progettualità sociali qualitative, capaci di risolvere problematiche specifiche e contribuire al miglioramento del tessuto sociale. Evidenziazione di specifiche problematiche attinenti alla sfera dell'infanzia e della famiglia attraverso inchieste, ricerche, convegni e conferenze, azioni di comunicazione, incontri istituzionali. Collaborazione operativa su territori e in momenti particolari (emergenze, campagne, etc.).
PARTNER DI PROGETTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PUBBLICI E PRIVATI	**Sviluppo collaborazioni di lungo periodo** **Incremento professionalità e affidabilità** **Identificazione di progettualità idonee** **Incremento risorse economiche per la conduzione delle attività solidaristiche** **Identificazione dei nostri approcci e metodologie**	/	Rinforzo di alcuni partenariati più strutturati. Partecipazione a reti e organizzazioni di rappresentanza specifiche per infanzia e adolescenza. Adozione di agreement strutturati. Consolidamento della raccolta fondi e ampliamento dei settori attraverso approccio multicanale (donazioni regolari, corporate, lasciti/testamenti, eventi). Diffusione di documenti di policy e metodologia dell'intervento sociale.

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie per il biennio 2020/21
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - PRIVATO SOCIALE	**Qualità del sistema di accoglienza** **Qualità del progetto educativo ed esito positivo a conclusione dei percorsi educativi e di accoglienza**	/	Assicurazione di procedure di qualità negli interventi di tutela dei minorenni: definizione e implementazione *safe child guarding*. Offerta di interventi educativi in condizioni di dispersione e abbandono scolastico, minori stranieri non accompagnati, neo maggiorenni, minori in condizioni di fragilità.
FORNITORI PROFIT	**Miglioramento efficacia e efficienza organizzativa**	/	Selezione fornitori e incontri di monitoraggio e verifica servizio

CHI COLLABORA CON L'ASSOCIAZIONE

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie per il biennio 2020/21
DONATORI PRIVATI	**Sviluppo di una corretta informazione sulle tematiche dei minori** **Progressivo coinvolgimento e partecipazione alla mission** **Affidabilità e competenza dell'ente**	/	Campagne di comunicazione continuative rivolte ai donatori. Redazione e diffusione bilancio sociale. Aggiornamento continuo dei canali web e social. Incremento presenza su TV, stampa e radio nazionali Incremento delle azioni di denuncia per la tutela dei più fragili.
FONDAZIONI E IMPRESE	**Affidabilità dell'organizzazione** **Progettualità puntuali ed efficaci** **Correttezza in reportistica e rendicontazione dei progetti finanziati**	/	Incontri periodici di conoscenza e aggiornamento prima e dopo la presentazione di progetti. Utilizzo attento degli strumentari di reportistica e rendicontazione definiti dal *donor*, in sintonia con gli strumenti interni dell'organizzazione.

Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

04 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

04 BILANCIO SOCIALE 2021
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

15 DIPENDENTI

74 PERSONE CON ALTRO RAPPORTO CONTRATTUALE

PRESSO LA SEDE DI SALESIANI PER IL SOCIALE

1.367 OPERATORI DEL SERVIZIO CIVILE

313 VOLONTARI

PRESSO LE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E GLI ENTI ASSOCIATI

PERSONALE DIPENDENTE

A fine anno il personale dipendente dell'Associazione è costituito da 15 persone, 11 a tempo indeterminato (di cui 3 part-time) e 4 a tempo determinato part-time. Non vi è alcun caso di personale distaccato in altro ente.

Nel corso dell'anno:

- 1 dipendente a tempo determinato ha avuto la trasformazione del contratto a tempo indeterminato;
- è stato trasformato un contratto di co.co.co. a tempo indeterminato;
- sono state assunte 2 persone a tempo determinato.

Il personale è prevalentemente femminile (80%) e con un'età media di circa 36 anni.

Il 100% è laureato (il 45% anche con un Master post-laurea).

Consistenza personale dipendente *

Tipologia contrattuale	2021	2020
A tempo indeterminato	11	9
A tempo determinato	4	2
Totale	**15**	**11**

* Al 31 Dicembre

Personale dipendente per età

Fascia di età	N.	%
Meno di 30 anni	3	20%
Da 31 a 40 anni	10	67%
Da 41 a 50 anni	2	13%
Totale	**15**	**100,0%**

Personale dipendente per genere e funzione

Funzione	Maschi	Femmine	Totale
Direttore generale	1	-	1
Resp. Settore Raccolta Fondi	-	1	1
Resp. Settore Servizio Civile	-	2	2
Resp. Settore Amministrativa	-	1	1
Incaricato tecnico Servizio Civile	-	4	4*
Incaricato tecnico Raccolta fondi	1	3	4
Incaricato tecnico Area Amministrazione	1	-	1
Incaricata tecnica Comunicazione Istituzionale	-	1	1
Totale	**3**	**12**	**15**

*Tutte a tempo determinato.

Personale dipendente a tempo indeterminato per anzianità di servizio

Anni di assunzione	N.	%
Meno di 3 anni	2	18%
Da 3 a 5 anni	1	9%
Da 6 a 10 anni	6	55%
Oltre 10 anni	2	18%
Totale	11	100,0%

PERSONALE RETRIBUITO NON DIPENDENTE

Oltre al personale dipendente, per la realizzazione dei progetti l'associazione si avvale dell'opera di collaboratori con diverse tipologie di rapporto contrattuale e di professionalità. Nel 2021 i collaboratori sono stati 94.

Personale retribuito non dipendente con contratto in essere nel corso dell'anno

Tipologia contrattuale	2021	2020
Collaboratori coordinati e continuativi	66	51
Collaboratori occasionali	15	12
Lavoratori autonomi	13	11
Totale	**94**	**74**

Distribuzione personale retribuito non dipendente per genere e funzione

Funzione	M	F	Tot.
Operatori	19	21	40
Animatori	12	15	27
Formatori	11	10	21
Supervisori scientifici	4	2	6
Totale	**46**	**48**	**94**

ALTRE PERSONE CHE HANNO OPERATO

Operatori del servizio civile universale

Nel 2021 hanno iniziato con l'Associazione il periodo di servizio civile universale 1.367 giovani con componente prevalente femminile. Tutti hanno svolto la loro opera presso le sedi di attuazione dei progetti e gli enti associati o convenzionati con Salesiani per il Sociale (rendicontazione specifica nel cap. 5).

Volontari

Nel 2021 hanno operato a titolo volontario 313 persone (66,5% maschi, 33,5% femmine) - numero invariato rispetto al 2020 - presso le sedi di attuazione dei progetti e degli enti associati sia con funzioni di operatori socio-educativi sia con funzioni di accompagnamento e supervisione degli operatori di servizio civile universale.

Le principali attività svolte dai volontari sono state:

> Essere volontari in Salesiani per il Sociale significa mettere a disposizione dei nostri bambini e ragazzi tempo, esperienza e competenze.
>
> Ma ancor di più significa condividere e donare possibilità e stimoli, ricostruire momenti di quotidianità. Mettere a disposizione il proprio tempo è espressione di generosità e altruismo, significa impegnarsi attivamente per un mondo migliore.
>
> Essere volontari di Salesiani per il Sociale significa aiutarci a costruire esperienze di cittadinanza e comunità educative attive e responsabili. Ogni volontario porta avanti la missione di Salesiani per il Sociale: salvare ogni ragazzo come avrebbe fatto don Bosco.

- **Supporto didattico** nei servizi di doposcuola e sostegno scolastico in presenza e on line
- **Supporto educativo individualizzato** in presenza e a distanza
- Supporto nelle **attività ludico/ricreative**
- Accompagnamento e supervisione agli **operatori volontari del servizio civile**
- **Attività ricreative/laboratori** all'interno dei vari progetti e servizi, effettuati sia in presenza che da remoto durante i periodi di picco pandemico Covid

Il nostro impegno è quello di dare la possibilità a ognuno di partecipare, secondo le proprie attitudini e disponibilità, a una vasta rete fatta di organizzazioni e persone impegnate per garantire un futuro dignitoso ai bambini in Italia.

2.4 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

La formazione interna per il personale dipendente avviene con due distinte modalità.

Da un lato le persone seguono corsi e seminari, per lo più organizzati da soggetti esterni (12 su 15 iniziative formative), sui diversi temi di interesse.

Dall'altro lato tutto il personale partecipa a un incontro settimanale, parte del quale assume un carattere formativo. Nel 2021 tale attività è stata realizzata durante tutto l'anno eccetto il mese di agosto per la pausa estiva.

Dati attività formativa personale dipendente

	Corsi e seminari	Incontro settimanale
N. iniziative formative	*15*	*44*
Durata totale iniziative formative (in ore)	*286*	*66*
N. partecipazioni personale dipendente	*24*	*14 (in media ad ogni incontro)*
N. ore totali partecipazione personale dipendente	*379*	*924*
N. ore medie pro-capite	*23,5*	*29,2*

Attività formativa personale dipendente per ambito

Ambito formativo	N. partecipanti	N. ore totali partecipazione
Progettazione - Valutazione - Comunicazione	*11*	*236*
Raccolta fondi	*11*	*134*
Identitario	*13*	*228*
Totale	***35***	***598***

Le principali iniziative formative sono state:

Festival del Fundraising:
è il più importante evento italiano di formazione sulla raccolta fondi. Quest'anno (7 – 9 luglio 2021) si è svolto in presenza a Riccione con oltre 70 sessioni formative. Il Festival rappresenta il principale appuntamento annuale di aggiornamento per tutti i fundraiser che lavorano in Salesiani per il Sociale grazie al confronto con professionisti della raccolta fondi e alla condivisione di buone pratiche con le circa 250 piccole e grandi organizzazioni che prendono parte all'evento.

Reinventing 2021:
l'appuntamento, dedicato all'innovazione e allo sviluppo del mondo nonprofit (7 – 8 ottobre 2021) riunisce sempre voci molto diverse, per mescolare conoscenze tecniche e ispirazione, idee e best practice: 7 plenarie e più di 20 workshop;

Nonprofit day Storytelling:
l'unica conferenza italiana interamente dedicata alle nuove narrazioni per il nonprofit che riunisce fundraiser, volontarie, presidenti, fotografi, giornaliste, aziende etiche, persone curiose… per cambiare il modo di raccontare il nonprofit in questo nuovo mondo. Quest'anno (26 – 28 ottobre 2021) si è svolto online con oltre 34 sessioni con idee e strumenti online e offline per imparare a narrare storie uniche, coinvolgere i donatori.

Per i consulenti e i volontari impegnati nei progetti dell'Associazione vengono realizzate iniziative formative specifiche relative ai seguenti ambiti: metodologie del lavoro socio-educativo, metodi e strumenti per il monitoraggio e valutazione (anche d'impatto) degli interventi, procedure amministrative, normative fiscali e privacy.

La formazione è integrata con altre modalità di valorizzazione:

Incontri di programmazione e verifica per tutto lo staff nazionale a inizio, metà e fine anno sugli obiettivi di lavoro dell'anno.

Staff meeting settimanale: oltre che essere un momento formativo e di aggiornamento, è una sistematica occasione di confronto e progettazione comune, analisi esigenze specifiche, coordinamento generale.

Nel periodo natalizio e pasquale un'intera giornata viene dedicata al **ritiro spirituale**.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha proseguito il percorso di coaching e formazione orientato a implementare consapevolezza e strumenti attorno ai processi sottostanti al proprio operato e ruolo ricoperto, la qualità della comunicazione e relazione interpersonale, nonché l'efficacia della leadership in un'ottica di cambiamento evolutivo e di benessere globale dell'organizzazione.

SMART WORKING E CONCILIAZIONE LAVORO/CASA

Per supportare e migliorare il bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa è proseguita la misura dello smart working (per 1 giorno a settimana) e la flessibilità oraria (con possibilità di concordare un orario di lavoro personalizzato in entrate e uscita).

4.3 CONTRATTO, COMPENSI E RETRIBUZIONI

Il contratto collettivo di lavoro applicato è Agidae – Socio assistenziale.

Il contratto prevede in particolare una copertura assicurativa che permette di usufruire di una serie di prestazioni medico/sanitarie da parte dei dipendenti e dei loro figli fiscalmente a carico che non abbiano compiuto 21 anni.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente dell'Associazione è pari a 1,68, a fronte di un valore massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo settore.

Gli associati a Salesiani per il Sociale sono tutti enti (come specificato nel cap. 3). Ad essi sono stati erogati importi unicamente per la realizzazione dei loro progetti, così come rendicontato nel cap. 5.

Per quanto riguarda i volontari, Salesiani per il Sociale non effettua rimborsi spese a fronte di autocertificazione.

Salesiani APS per il sociale

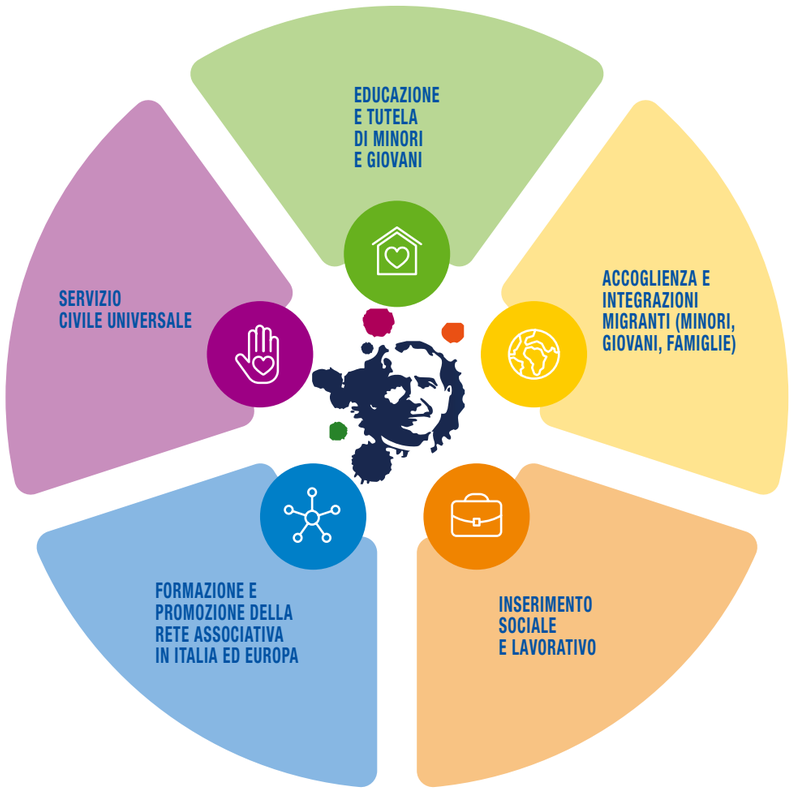
BILANCIO SOCIALE 2021

05 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

05 BILANCIO SOCIALE 2021 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 AREE DI INTERVENTO E OBIETTIVI

Per perseguire le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale Salesiani per il Sociale svolge una serie di attività di interesse generale che si integrano tra loro nell'ambito di 5 aree di attività:



Trasversale a tutte le aree è l'attività di comunicazione.

Nel 2021 non sono emersi elementi/fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali di Salesiani per il Sociale.

DATI DI SINTESI

198 INTERVENTI

251.187 BENEFICIARI

2.472.040 € SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

272.966 € RACCOLTA FONDI

764.819 € ISTITUZIONALE

RISORSE INVESTITE

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Aggiornare i propri donatori e stakeholder è uno degli impegni che Salesiani per il Sociale porta avanti anno dopo anno, investendo su canali di comunicazione tradizionali (carta stampata, tv, radio) e online.

Nel corso del 2021 i canali social hanno continuato la loro espansione, avviata già negli anni precedenti:

la pagina Facebook chiude l'anno con 18.761 fan (+2.027 rispetto al 2020)

- il profilo Twitter con 1.362 follower (+89 rispetto al 2020)
- la pagina Linkedin con 1.094 followers (+223 rispetto al 2020)
- il canale Youtube ha ottenuto 1.824 visualizzazioni nel corso del 2021.

Il sito internet www.salesianiperilsociale.it ha registrato visite per una media di 58.000 utenti con oltre 111.000 sessioni di navigazione. Buoni risultati anche per la nuova landing page dedicata al 5x1000 con oltre 4.000 utenti e 4.800 sessioni attivate.

Le principali azioni di comunicazione realizzate sono state orientate a:

- attività di aggiornamento e storytelling sui social media;
- attività di advocacy e adesione a campagne istituzionali;
- realizzazione di materiali e contenuti multimediali per la diffusione di progetti in corso durante l'anno;
- attività continuativa di ufficio stampa e media relation con testate editoriali a sfondo sociale.

Dal 19 Dicembre 2021 al 1 gennaio 2022, in occasione del lancio della campagna donatori regolari "Tuxibambini", è stato attivato il canale DRTV con la produzione di uno spot televisivo/radiofonico messo in onda su Tv2000 e RadioInBlu 2000. Corredati alla messa in onda sono state programmate due interviste radiofoniche con il presidente, il 18 dicembre 2021 e il 1 gennaio 2022.

È stata attivata anche una landing specifica sul programma http://siv.salesianiperilsociale.it/. Il piano media della campagna "Tuxibambini" è poi proseguito nel corso del 2022.

AREA EDUCAZIONE E TUTELA DI MINORI E GIOVANI

169
INTERVENTI

1.003.837 €
RISORSE INVESTITE

230.197
MINORI DESTINATARI

DATI DI INSIEME

I beneficiari principali di questa area di attività sono:

- minori e giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, che vivono situazioni di povertà materiale e/o educativa;
- loro famiglie.

Dati di insieme relativi a tutti gli interventi in corso di realizzazione nel 2021	
N. interventi	*169*
N. giovani SCU operanti	*1.220*
N. destinatari (stimato)	*230.197*
Risorse investite (SCU)*	*€ 2.125.487*
Risorse investite	*€ 1.003.837*

* criterio calcolo: numero volontari x assegno mensile x numero mesi servizio 2021

INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Interventi
100

Risorse investite:
2.513.508 €

Beneficiari
54.190

1.741.257€	29.449€	399.071€	296.881€	46.850€
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	RACCOLTA FONDI	PROGETTO DARE DI PIÙ	PROGETTO CONNESSI	PROGETTO CON-TE-STO

IL PROBLEMA SOCIALE

La povertà minorile negli ultimi 10 anni si è tristemente trasformata da situazione emergenziale, generata dalla crisi economica, a condizione strutturale in alcune aree del nostro Paese, aggravata ulteriormente a causa dell'emergenza sanitaria. Le rilevazioni ISTAT parlano di 1,2 milioni di bambini che vivono in condizioni di povertà assoluta. Per le famiglie di questi bambini vivere in povertà non significa solamente avere difficoltà economiche, ma implica anche la mancanza di una rete sociale a cui chiedere aiuto e, a livello individuale, la riduzione della capacità di contenimento della preoccupazione, che causa uno stato di frustrazione costante. L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha acuito le difficoltà vissute da minori e famiglie e le disuguaglianze sociali in termini di opportunità e condizioni. Milioni di bambini e adolescenti, nel mondo e in Italia, che il lockdown e la sospensione di qualsiasi attività lavorativa e sociale ha privato per mesi di alcuni diritti fondamentali: il diritto all'istruzione, alla socializzazione, alla condivisione, al gioco. Con un impatto tremendo e ancora difficile da quantificare sul normale ed equilibrato sviluppo evolutivo, portando tensioni e una inedita necessità di negoziazione – di tempi, di spazi, di contatti – all'interno delle famiglie. È per questo motivo che anche nel 2020 sono proseguiti e incrementati gli interventi di Salesiani per il Sociale per il contrasto alla povertà di bambini e famiglie, sulla base di due priorità: 1) il lavoro in rete per lo sviluppo di comunità educanti; 2) la valorizzazione del ruolo e delle potenzialità dei destinatari, attivando risorse personali, sociali e comunitarie.

Nel mondo almeno 1 bambino su 4 è stato vittima di bullismo o cyberbullismo, in Italia i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità indicano che circa il 10% degli studenti subisce atti di bullismo a scuola e da diverse ricerche emerge che una percentuale tra il 22 e il 28% degli studenti delle superiori ne è coinvolto. Un'indagine su un campione di 8.000 ragazzi condotta dall'Osservatorio nazionale adolescenza ha evidenziato come, tra i 14 e i 18 anni, il 28% sia stato vittima di bullismo tradizionale e l'8,5% di cyberbullismo. Tra le vittime sistematiche delle prevaricazioni digitali, il 59% ha pensato almeno una volta al suicidio e il 49% ha ridotto drasticamente il cibo. Il fenomeno dell'hate speech (commenti aggressivi e di odio) riguarda il 22% dei casi, mentre il sexting sembra coinvolgere il 33% degli intervistati.

Un'attenzione particolare richiedono i fenomeni di maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza che restano alti in tutti i contesti e luoghi frequentati dai minorenni, oggi ancor più amplificato dalle conseguenze sociali ed economiche della crisi generata dalla pandemia da Coronavirus. Le misure di contenimento resesi necessarie, in particolare nel periodo del lockdown del 2020, hanno portato bambini, bambine e adolescenti a ricorrere in forma massiccia alle tecnologie digitali come unico strumento di socializzazione, ma anche di comunicazione, istruzione e relazione. Questa condizione, da un lato, ha consentito di soddisfare bisogni fondamentali per il loro benessere e la loro crescita, ma, dall'altro, li ha esposti a una serie di rischi di maltrattamenti e abusi come l'adescamento online, la pedopornografia e l'abuso online in live streaming.

PRINCIPALI INTERVENTI

Dare di più
Italia

Il progetto nazionale Dare di più è stato selezionato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed è attivo dal 2018. Il progetto si realizza in partenariato con 60 organizzazioni pubbliche e private, concentra il suo intervento su 15 comuni del centro e sud Italia con interventi specifici in alcune zone (Ballarò a Palermo, quartiere Libertà a Bari, quartiere Doganella a Napoli, …). I destinatari delle attività sono i minori a rischio di abbandono e dispersione scolastico. Nello specifico gli assi di lavoro sono: sviluppo di competenze educative nel sistema scuola e nei docenti, sviluppo di competenze educative nei genitori, creazione di una comunità educante territoriale attraverso l'elaborazione di CEL – Contratti educativi locali, sostegno socio-pedagogico e didattico individuale.

Numero destinatari raggiunti: 1.520

CON(N)ESSI
Italia

Il progetto CON(N)ESSI, sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dei fondi Riforma Terzo Settore, attivo dal 2019 con conclusione nel 2022, sperimenta un modello d'intervento per prevenire i comportamenti violenti (bullismo e cyberbullismo) tra gli adolescenti in contesti scolastici e extra scolastici in sinergia con attori istituzionali e del privato sociale. Il progetto si è realizzato in 26 sedi presenti in 16 Regioni. È stato rivolto a docenti, operatori di centri giovanili, genitori, minori (11-16 anni).
In una prima fase, a scuola e nei centri giovanili e aggregativi, sono stati realizzati laboratori formativi su competenze specifiche e trasversali rivolti a studenti, genitori, docenti/operatori sociali.
In una seconda fase sono state messe in pratica le competenze acquisite per la realizzazione degli output di progetto.
È stata prevista la definizione di policy specifiche per ciascuna scuola/centro giovanile sui temi del bullismo/cyberbullismo, l'individuazione di figure sentinella e la rielaborazione dei contenuti da parte dei minori in laboratori di protagonismo, secondo la logica della Peer&Media Education. È stata attivata una piattaforma di supporto a genitori, docenti, operatori centri giovanili con consulenza psicopedagogica.

Attività realizzate nel 2021:

- percorso minori: attivati 8 corsi di formazione sui temi social media e comunicazione, per un totale di 272 adolescenti coinvolti
- percorso genitori: attivati 8 corsi di formazione per un totale di 158 genitori coinvolti
- percorso animatori/educatori: attivati 8 corsi di formazione per un totale di 140 educatori raggiunti
- percorso docenti: attivati 2 corsi per un totale di 23 docenti raggiunti

Numero destinatari raggiunti: 1.567

CON-TE-STO
Italia

Il progetto nazionale CON-TE-STO, sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dei fondi Riforma Terzo Settore, è stato attivato nel 2021 e intende contrastare la povertà educativa minorile al tempo del Covid attraverso: la riduzione del gap educativo e di apprendimento dovuto all'emergenza sanitaria; il rafforzamento (e recupero) delle capabilities cognitive e "non cognitive", in integrazione con il sistema scolastico; il contrasto delle forme precoci di abbandono scolastico e l'insorgenza di comportamenti devianti e di fragilità psico-sociale; il supporto e il sostenimento della funzione socio-educativa delle famiglie e il contrasto dei fenomeni di incipiente impoverimento economico e sociale; l'incremento delle competenze educativa delle istituzioni scolastiche e delle comunità locali per leggere i nuovi volti della povertà educativa potenziando la capacità d'intervento in prospettiva integrata.
Il progetto si realizza in 21 sedi presenti in 18 regioni e prevede di raggiungere al termine delle attività oltre 4.000 destinatari tra referenti di enti locali (istituti scolastici, enti di terzo settore), famiglie e minori nella fascia 10-15 anni. Una cabina di pilotaggio nazionale, composta da responsabile progetto, responsabile amministrativo, referente comunicazione, referenti nazionali enti partner, esperti psico-pedagogici, sta coordinando e supportando le azioni e le sedi di attuazione. Sono previsti laboratori di sostegno e potenziamento educativo per minori, percorsi consulenziali di supporto individuale a minori e famiglie, laboratori e percorsi per lo sviluppo del welfare generativo tra operatori terzo settore-scuole-enti locali.

Attività realizzate nel 2021:

- è stato realizzato il percorso formativo nazionale per la costituzione della rete di peer e senior educator volontari da inserire nelle attività con i minori; sono stati formati 180 peer educator e 90 senior educator;
- percorso minori: sono stati avviati 10 percorsi di sostegno scolastico per un totale di 180 minori coinvolti;
- percorso famiglie: sono stati avviati incontri periodici individuali per un totale di 90 famiglie;
- percorso welfare generativo: sono state avviate attività di mappatura degli enti del terzo settore, scuole, ed enti locali per coinvolgerli nelle cabine di regia locale, nella realizzazione di incontri di presentazione del progetto e nell'individuazione dei temi di riflessione dei nuclei generatori relativi ai laboratori multi-attore, per un totale di 90 enti raggiunti.

Ambito territoriale del progetto:

Piemonte-Casale Monferrato; Friuli-Pordenone; Veneto-Verona; Prov. autonoma Bolzano-Bolzano; Emilia Romagna-Ferrara; Lombardia- Arese; Liguria-Vallecrosia; Toscana-Prato; Umbria-Terni; Lazio-Roma; Sardegna-Sassari, Cagliari; Abruzzo-Francavilla al mare; Marche-Macerata; Campania-Napoli; Calabria-Corigliano Rossano; Puglia-Cisternino, Taranto, Ruvo di Puglia; Basilicata-Potenza; Sicilia-Modica.

Casa Don Bosco a Foggia – Le testimonianze di alcuni genitori

«Abitare una periferia vuol dire affrontare ogni giorno tante difficoltà». Sono le parole di Massimo che a Foggia guida da molti anni l'associazione Sacro Cuore, nostra sede in Puglia. Il quartiere "Calendaro" è noto alla cronaca per frequenti episodi di criminalità, incendi e danni a luoghi pubblici. «Nonostante le tante intimidazioni ricevute in questi anni – dice Massimo – l'associazione e l'oratorio non hanno mai smesso di lavorare, garantendo a genitori e figli un luogo dove studiare, giocare e crescere, socializzando». Alcuni dei genitori che frequentano il centro diurno insieme ai loro figli hanno voluto raccontarci la loro esperienza di accoglienza. Flavio: «Grazie all'associazione Sacro Cuore mia figlia ha iniziato un percorso con una psicologa, un contributo essenziale in questo momento della sua vita. Durante il lockdown gli è stato fornito anche un tablet per seguire le lezioni a distanza, spesa che a casa non potevamo permetterci. Il rione ha bisogno di questo centro!» Lucia: «Ho due figli che frequentano l'Oratorio e la catechesi, mi sono trovata sempre bene e anche durante la pandemia l'associazione è stata disponibile per aiutare i ragazzi nello studio. I volontari e gli educatori sono molto pazienti e rendono questo ambiente sano e costruttivo». Giovanna: «Questa, come altre associazioni del quartiere, sono indispensabili! Per me e mia figlia l'oratorio salesiano è casa, e rappresenta un luogo alternativo alla strada, dove spesso la criminalità genera danni».

Studiamo insieme
Italia

Salesiani per il Sociale ha sostenuto attraverso una quota del 5 x mille progetti e interventi a favore di minori, giovani e famiglie in difficoltà. Povertà per loro vuol dire non avere figure di riferimento, non poter coltivare stima per sé stessi, capacità e aspirazioni, non avere un luogo dove sentirsi al sicuro come una casa, e di conseguenza, non avere la possibilità di condurre una vita autonoma e attiva in futuro. Proprio per questo motivo gli oratori e centri aggregativi della nostra rete sorgono nelle aree con più alto tasso di dispersione scolastica come Novara, Foggia, Catania, Modica, Livorno. Offrono sostegno e coinvolgimento a quei bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento o ai quali manca la presenza costante di una famiglia: un progetto specifico di contrasto ai fenomeni di povertà educativa presenti nel nostro Paese.
Le associazioni affiliate a Salesiani per il Sociale APS che hanno attivato questi percorsi e laboratori per bambini e ragazzi e sostenute nel corso del 2021, sono state:

- A braccia aperte APS (Sicilia)
- Il nodo sulle ali del mondo APS (Liguria)
- Sacro Cuore APS (Puglia)
- Associazione "Salesiani Cooperatori – Centro Locale di Piedimonte Matese" (Campania)
- Metacometa APS (Sicilia)
- Istituto Sacro Cuore di Gesù – Comunità Harambée (Piemonte)
- Orasales APS (Sicilia)
- Progetto Strada APS (Toscana)

INTERVENTI DI PROTEZIONE DEI MINORI SOLI

Interventi	Risorse investite:	Beneficiari
9	247.023 €	934

220.373€ SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
26.650€ RACCOLTA FONDI

IL PROBLEMA SOCIALE

I numeri dei minorenni accolti in comunità (dati aggiornati al 31 dicembre 2017) mostrano un significativo aumento: se nel 2016 il numero complessivo degli ospiti risultava pari a 29.692, nel 2017 è pari a 32.185, con un aumento dell'8,4%. Spostando l'attenzione sul numero complessivo di minorenni residenti in Italia, la percentuale di bambini e ragazzi ospitati nelle strutture residenziali è rispettivamente lo 0,28% nel 2016 e lo 0,30% nel 2017, mentre nel 2015 la percentuale era lo 0,2%. Più del 10% (12,2% nel 2016 e 11,0% nel 2017) è ospite della comunità da più di 24 mesi. Il prolungato periodo di permanenza presso le strutture e, spesso, presso le famiglie affidatarie, è sintomatico dell'esistenza di un gran numero di nuclei familiari in condizioni di gravi e persistenti difficoltà, che sono divenute ancora più complesse a causa dell'emergenza sanitaria.
I minori stranieri non accompagnati (MSNA) rappresentano una categoria particolarmente fragile e vulnerabile. Per loro Salesiani per il Sociale ha quindi avviato specifici interventi. I MSNA (al 31 dicembre 2020) sono 7.080, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente; quasi il 70% ha 17 anni, il 28,9% è in Sicilia.
Non di rado accade che la condizione che ha determinato l'allontanamento del minorenne dalla famiglia d'origine si protragga anche dopo il raggiungimento della maggiore età. In tali casi, al fine di accompagnare gradualmente i giovani verso l'autonomia, può aver luogo la prosecuzione dell'accoglienza fino al ventunesimo anno di età, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "prosieguo amministrativo". Il confronto tra i dati rilevati negli anni 2019 e 2020 mostra un innalzamento del numero di ragazzi che, al raggiungimento della maggiore età, non sono in grado di affrontare autonomamente l'ingresso nel mondo degli adulti. Ciò è imputabile, verosimilmente, a una carenza di risorse economiche che ostacola sia la possibilità di reperire un alloggio che quella di proseguire gli studi o i percorsi di formazione professionale.

PRINCIPALI INTERVENTI

Inaugurata "Casa Giò", una nuova casa famiglia
Foggia

A Foggia, nel mese di luglio 2021 è stata inaugurata "Casa Giò", una nuova Casa Famiglia, in pieno stile salesiano. Sorge nel quartiere Candelaro, uno dei più difficili, in cui la comunità salesiana è presente da anni con la Parrocchia, l'Oratorio e i tanti progetti educativi dell'associazione "Sacro Cuore" APS, a noi anche associata.
A gestire la nuova struttura è l'associazione "Piccoli passi grandi sogni" che in Puglia coordina anche le comunità di Bari, Cisternino e Corigliano d'Otranto. Anche Foggia

potrà dare ospitalità a minori in condizioni di povertà e fragilità, come voleva Don Bosco. «In un quartiere carente di opportunità educative si cercherà di dare di più a chi dalla vita ha avuto di meno. La nostra futura "casa" sarà un piccolo villaggio solidale in cui l'educazione, l'amore e la condivisione saranno il collante delle giornate», ha spiegato Don Antonio Carbone, presidente dell'associazione.

Servizio Civile Universale
Italia

All'interno delle programmazioni del Servizio Civile Universale diversi progetti sono stati indirizzati ai minori accolti nelle comunità residenziali e nei centri diurni in interventi di recupero scolastico, sostegno educativo individualizzato, inserimento in esperienze di socializzazione con ragazzi della stessa età. In questi interventi sono stati impegnati un totale di 62 giovani operatori volontari del Servizio Civile ed è stato raggiunto un numero di 476 destinatari.
Tra le principali attività realizzate:

- interventi di sostegno e recupero scolastico;
- interventi di animazione e socializzazione (con attività sportive e musicali);
- workshop di formazione per genitori;
- laboratori di espressione corporea.

INTERVENTI DI ASSISTENZA AI GIOVANI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ SOCIALE

Interventi	Risorse investite:	Beneficiari
60	346.777 €	934

220.373€ SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

26.650€ RACCOLTA FONDI

IL PROBLEMA SOCIALE

Per la gran parte dei ragazzi in ogni parte del mondo diventare maggiorenni significa festa, indipendenza, cambiamento. Non è così per i minori che sono stati accolti nelle nostre comunità e per i minori non accompagnati arrivati in Europa, per i quali il compimento del diciottesimo anno è solo fonte di ansia. Si tratta di ragazzi che spesso hanno alle spalle esperienze terribili. Basti pensare a quanto successo nei Balcani e al confine orientale italiano, dove molti minorenni soli sono stati respinti dalle polizie di frontiera e costretti a un viaggio a ritroso verso la Bosnia. A quanto avviene sulle isole greche, dove centinaia di minori senza famiglia sono bloccati in campi profughi senza accesso a servizi e istruzione.

E non ultima, alla situazione delle nostre coste, dove, negli ultimi 5 mesi sono sbarcati oltre 2.600 ragazzi soli. Per tanti neo-maggiorenni sparisce ogni rete di protezione.
Al compimento dei 18 anni a sparire improvvisamente è ogni forma di protezione, con ragazzi che rischiano in molti casi di ritrovarsi per strada senza nessuno a cui rivolgersi. Si pensi alle difficoltà per l'ottenimento di un permesso di soggiorno con procedure farraginose, che non sono in grado di affrontare da soli e che non tengono conto delle loro reali esigenze o alle difficoltà a trovare lavoro. La ricerca di una casa è un altro grande problema; perdere il diritto all'accoglienza è fonte d'ansia, visto anche il carattere fortemente discriminatorio del mercato immobiliare e la necessità di pagarsi un affitto a fronte di lavori spesso saltuari.

L'emergenza COVID-19 ha avuto un impatto sociale significativo sulle loro vite.
Per coloro che stavano avviando percorsi di autonomia alloggiativa e inserimento lavorativo si sono moltiplicate le criticità: dal cambiamento delle modalità di rapportarsi con gli operatori e i tutori alla didattica online, alla sospensione delle attività sportive, culturali e sociali fondamentali per l'equilibrio psico-fisico, alla convivenza forzata e all'acuirsi di alcune situazioni di conflittualità tipiche degli adolescenti, all'interruzione dei rapporti lavorativi che faticosamente erano stati avviati. Da sottolineare, inoltre, l'impatto negativo sul benessere psicologico dei ragazzi dovuto alla carenza di accompagnamento su cosa stesse accadendo durante il periodo di quarantena, che ha spesso provocato rimandi a traumi pregressi.

PRINCIPALI INTERVENTI

#Noicistiamo, il supporto economico alle famiglie nella seconda fase dell'emergenza Covid

Durante i primi mesi del 2021 gli effetti economici causati dalla pandemia hanno avuto un peso sul tessuto vivo del nostro Paese: il 77% delle famiglie già fragili ha visto infatti cambiare la propria disponibilità economica e il 63,9% ha ridotto l'acquisto di beni alimentari. Per sostenere le famiglie con minori in condizioni di disagio economico e che a causa della crisi hanno subito un grave impoverimento, abbiamo attivato la distribuzione delle "Carte soldo" che si sono tradotte in aiuti materiali e sostegno per le spese urgenti di minori e famiglie, segnalati alle nostre sedi. Nel primo semestre del 2021 sono stati sostenuti oltre **350 nuclei familiari** garantendo una spesa di 480 euro mensili per tre mesi da utilizzare nei supermercati convenzionati.

AREA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONI MIGRANTI (MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE)

14
INTERVENTI

346.777 €
RISORSE INVESTITE

159.948€
SCU

22.850€
RACCOLTA FONDI

22.071€
FONDI ISTITUZIONALI

7.982
MINORI DESTINATARI

DATI DI INSIEME

I beneficiari principali di questa area di attività sono:

- minori e giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, che vivono situazioni di povertà materiale e/o educativa;
- loro famiglie.

Dati di insieme relativi a tutti gli interventi in corso di realizzazione nel 2021	
N. interventi	*14*
N. enti coinvolti	*20*
N. Comuni sede degli interventi	*17*
N. giovani SCU operanti	*45 scu*
N. destinatari (stimato)	*7.982*
Risorse investite SCU	*€ 159.948*
Risorse investite RACCOLTA FONDI	*€ 22.850*
Risorse investite FONDI ISTITUZIONALI	*€ 22.071*

IL PROBLEMA SOCIALE

I minori che viaggiano soli rappresentano una costante significativa dei flussi migratori in Italia. Tra il 2014 e il 2019 sono arrivati nel nostro paese oltre 70.000 minori stranieri non accompagnati via mare. Le grandi città (Catania, Napoli, Roma e Torino) sono luoghi di transito e di destinazione. Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Social sono 5.202 i minorenni non accompagnati presenti e censiti al 31 luglio 2020, di cui 4.966 maschi (95,5%) e 236 femmine (4,5%). Oltre l'85% ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni. Le principali nazionalità di provenienza sono Albania (25,1%), Bangladesh (14,7%), Egitto (11,1%), Pakistan (7,8%), e Tunisia (6,8%). Le Regioni che registrano la maggior presenza di minorenni stranieri non accompagnati sono la Sicilia (19,6%), la Lombardia (12,2%), il Friuli Venezia Giulia (10.6%), l'Emilia Romagna (9.2%) e la Toscana (6.2%). Rispetto alle sole ragazze, circa il 60% ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni e sono originarie, principalmente, di Albania (19,1%), Nigeria (16,9%), Costa d'Avorio (13%) e Somalia (6,4%). Tuttavia, queste cifre includono solo minorenni che sono registrati ufficialmente, mentre è noto che molti, per varie ragioni, non vengono censiti e restano "invisibili" ai sistemi di protezione e accoglienza. Inoltre, nonostante il numero degli arrivi dei minori non accompagnati sia drasticamente calato nell'ultimo biennio, rimane ancora forte il bisogno di favorire percorsi di inclusione attraverso la piena attuazione della Legge n. 47/2017 (detta Legge Zampa) secondo cui i minori non accompagnati devono avere accesso agli stessi diritti e garanzie previsti per tutti i minori, ad esempio in materia di assistenza, istruzione, sanità, alloggio.

PRINCIPALI INTERVENTI

M'Interesso di te 3
Italia

Dal 2018 almeno 2.000 minori e neo maggiorenni arrivati in Italia soli e senza alcun adulto di riferimento sono stati accolti presso le sedi del progetto M'Interesso di te. In questi anni gli operatori hanno incrociato le storie di minori giunti in Italia da soli dopo viaggi lunghi e pericolosi. Le sedi di M'Interesso di te sono stati per tutti loro un luogo di protezione, accompagnamento, inclusione, autonomia, grazie ai servizi di prima necessità (docce, abiti, alimenti), al sostegno legale, all'assistenza sanitaria, al supporto psicologico, all'alloggio. Presso i centri sono stati realizzati corsi di lingua italiana e un orientamento per la ricerca del lavoro e inserimento occupazionale. Tantissime le attività mirate alla protezione e all'accoglienza dei minori e neomaggiorenni che sono passati per il Centro di Bassa Soglia in via Giacosa, 8, Spazio Anch'io Parco del Valentino, Oratorio San Luigi nel quartiere di San Salvario a Torino, il Centro Casa Najma, situato nel Quartiere del Teatro Greco, con alcune attività svolte nel quartiere di San Berillo a Catania, il Centro Punto Giò di via Don Bosco, 8 nel Quartiere San Carlo, a Napoli.
È stato attivato un corso di formazione di 24 ore sui temi dell'affido e solidarietà familiare rivolto ad operatori e famiglie.
Il progetto M'Interesso di te è gestito in collaborazione con 4 enti: Associazione Metacometa (Catania), Istituto Menichini (Napoli), Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D'Aosta (Torino), Associazione Rimettere le Ali (Roma).

- **Attività realizzate nel 2021:** uscite di educativa di strada nel territorio, interventi di mediazione sociale in contesto informale (strada), interventi relativi a bisogni primari (cibo, igiene, riposo e salute) e interventi relativi a bisogni secondari (sostegno psico-educativo-legale); corso di lingua italiana.

AREA INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO

15
INTERVENTI

197.703 €
RISORSE INVESTITE

186.605€
SCU

11.098€
RACCOLTA FONDI

13.008
MINORI DESTINATARI

DATI DI INSIEME

I beneficiari principali di questa area di attività sono giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, facenti parte di gruppi socialmente svantaggiati, che ancora non hanno avuto accesso al loro primo lavoro, con insufficiente o bassa qualifica professionale.

Dati di insieme relativi a tutti gli interventi in corso di realizzazione nel 2021	
N. interventi	*15*
N. enti coinvolti	*20*
N. Comuni sede degli interventi	*27*
N. giovani SCU operanti	*84*
N. destinatari (stimato)	*13.008*
Risorse investite SCU	*€ 186.605*
Risorse investite RACCOLTA FONDI	*€ 11.098*

IL PROBLEMA SOCIALE

La crescita del PIL negli ultimi venti anni è stata irrisoria rispetto a quella degli altri principali paesi europei. Le persone in povertà assoluta sono aumentate dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 9,4% nel 2020. L'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di ragazzi fra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (Neet): i Neet sono oltre il 20% degli italiani tra i 15 e i 29 anni, ovvero più di due milioni di persone. Tali problemi ancora più accentuati nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è ormai fermo. Con i Neet il problema della povertà educativa si proietta ben oltre la minore età e investe l'età adulta. Peraltro, la correlazione tra povertà educativa e povertà assoluta è così netta che nelle istituzioni internazionali (OCSE, etc.) si dice che in Italia basta conoscere il CAP di un ragazzo per prevederne il destino formativo. In alcuni quartieri

PRINCIPALI INTERVENTI

Mercy e il suo sogno trasformato in un contratto

All'interno della rete di Salesiani per il sociale APS non ci sono solo comunità educative dedicate a minori segnalati dai servizi sociali territoriali. Ci sono anche case dedicate ai nuclei monoparentali mamma-bambino dove arrivano ragazze madri con difficoltà economiche e di altra natura. Uno di questi esempi è "Casa Tiziana" che a Cuneo accoglie giovani mamme con i loro bambini accompagnando entrambi nei loro percorsi di crescita.
Mercy, una delle ragazze accolte, ha iniziato qui il suo percorso nel mese di febbraio 2020 insieme alla sua bambina. Grazie al supporto della cooperativa sociale "Momo" e al contributo dei benefattori di Salesiani per il Sociale, Mercy ha iniziato un tirocinio formativo di gastronomia presso un pastificio di zona; la cucina è stata sempre il suo sogno e qui è riuscita a coltivarlo costruendosi anche un'autonomia economica. «La mattina presto lascio mia figlia al nido – ci racconta – e prendo il bus per andare al pastificio. Mi occupo di lavare le verdure e prepararle, è un lavoro che mi piace molto! Sono davvero contenta di questa possibilità e ne farò tesoro». Nel corso del 2021 il direttore del pastificio, soddisfatto del lavoro di Mercy, ha deciso di assumerla con la speranza di promuoverla ad un ruolo più importante.

AREA FORMAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ASSOCIATIVA IN ITALIA E IN EUROPA

Salesiani per il Sociale svolge un'attività di tutela, rappresentanza, supporto degli enti associati e delle loro attività, impegnandosi a qualificare le dimensioni educative, formative, preventive e promozionali delle loro iniziative, all'interno di una concezione unitaria di uomo e di società ispirata esplicitamente al sistema preventivo di Don Bosco, al progetto e alla prassi salesiana.

Dati su attività di progettazione tutela di minori e giovani	
N. progetti presentati	*13*
Di cui con esito positivo	*4*
Di cui con esito negativo	*2*
Di cui ancora senza risposta	*6*
N. progetti presentati anno precedente di cui si è conosciuto esito positivo nel corso dell'anno	*3*
Importo complessivo di contributi che sono stati ottenuti (risposta positiva) nel corso dell'anno	*950.274*
Risorse investite RACCOLTA FONDI	*€ 11.098*

PROGETTAZIONE ISTITUZIONALE

Salesiani per il Sociale ha come obiettivo la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.
I principali compiti in questo ambito sono:

- la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo e Istituzioni;
- il coordinamento e il sostegno alle iniziative, anche attraverso progettualità interassociative;
- la comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà associate.

Per Salesiani per il Sociale i **progetti sono un'occasione di sviluppo, di consolidamento e di innovazione dei modelli e dei processi di intervento nel lavoro sociale, uno stimolo al confronto e a creare alleanze e partnership per conferire valore aggiunto alle attività istituzionali di Salesiani per il Sociale e degli enti associati**. Per far questo l'Associazione ricorre alle diverse opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali e regionali, nonché da alcuni soggetti privati interessati al perseguimento di determinati fini sociali. La progettazione stimola il monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento in cui le realtà locali operano, nonché l'acquisizione di capacità di lettura e di strumenti interpretativi concreti della realtà del terzo settore in Italia, orientando le attività sulla base dei bisogni reali dei destinatari e dei differenti stakeholder.

Gli **ambiti principali** di progettazione sui quali l'Associazione si è impegnata riguardano:

- prevenzione ed intervento nel campo delle dipendenze patologiche;
- politiche minorili e giovanili, tutela e promozione dell'agio, anche mediante iniziative di sostegno alle famiglie;
- povertà educativa minorile;
- nuove povertà;
- promozione della legalità e misure di contrasto al lavoro sommerso;
- inclusione sociale ed occupazionale di soggetti a rischio di discriminazione;
- servizio civile universale in Italia e all'estero;
- agricoltura sociale e nuovi modelli di sviluppo.

QUALIFICAZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

43h DURATA

50 ENTI COINVOLTI

128 PARTECIPANTI

Attività formativa

Nel corso del 2021 sono stati realizzati diversi interventi formativi e di aggiornamento per i dirigenti, operatori e volontari della rete associativa, nella prospettiva della qualificazione delle dimensioni educative e formative.

Project Lab
Come scrivere un progetto sociale

Progettisti e amministrativi dei Comitati Regionali/Interregionali di Salesiani per il Sociale;
progettisti e amministrativi degli enti associati, in modo specifico le organizzazioni che hanno progetti in partenariato con la sede nazionale

31 DURATA · 13 ENTI COINVOLTI · 40 PARTECIPANTI

Come la fiscalità degli ETS influenzerà le decisioni degli enti

Presidenti dei Comitati, chi ricopre ruoli dirigenziali, amministrativi/contabili.

9 DURATA · 10 ENTI COINVOLTI · 33 PARTECIPANTI

Webinar sulla Riforma del Terzo Settore

Rete associativa

3 DURATA · 27 ENTI COINVOLTI · 55 PARTECIPANTI

Supporto ai Coordinamenti

A livello nazionale, l'attività associativa ruota intorno alle aree di coordinamento che favoriscono uno scambio di opinioni ed esperienze tra operatori attivi in tutta Italia su ambiti specifici di intervento (servizi residenziali, diurni, …). Nei Coordinamenti si discute delle politiche nazionali, si elaborano documenti, si organizzano seminari e iniziative di formazione aperti a tutti i soci e, spesso, anche a esterni, si condividono prassi educative e metodologiche, si elaborano analisi su problematiche trasversali.

Consistenza personale dipendente

Nome Coordinamento	Attività svolte nel 2021
Coordinamento servizi residenziali per minori	*1 incontro residenziale a dicembre 2021*
Coordinamento centri diurni	*1 incontro residenziale a dicembre 2021*
Coordinamento housing sociale	*Non sono stati svolti incontri*
Coordinamento servizi socio-educativi territoriali	*1 incontro residenziale a dicembre 2021*

RAPPRESENTANZA DEGLI ASSOCIATI

Rappresentanza in organismi italiani

Consiglio Nazionale Terzo Settore

È un organismo nazionale, istituito dal Codice del Terzo Settore e collocato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di promozione e sostegno del Terzo Settore. Esprime pareri non vincolanti su una serie di atti normativi che riguardano il Terzo Settore; e sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie previste dal Codice del Terzo Settore.
Salesiani per il Sociale partecipa con un suo rappresentante.

CNESC - Conferenza nazionale enti servizio civile

È l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01.
Salesiani per il Sociale è tra i fondatori ed è presente nel consiglio di presidenza con un suo rappresentante.

CILAP (Collegamento Italiano di Lotta Alla Povertà) - EAPN – European Anty Poverty Network (rete europea contro la povertà)

CILAP EAPN Italia è una rete composta di organismi non profit che si occupa di povertà e di esclusione sociale a livello nazionale ed europeo da più di 25 anni; realizza progetti di informazione, formazione e sensibilizzazione nella lotta contro la povertà. I destinatari dei progetti sono: persone in povertà, studenti, volontari, operatori dei servizi pubblici.
Salesiani per il Sociale è tra i promotori e membro del Consiglio direttivo.

Tavolo Minori stranieri non accompagnati

Il "Tavolo Minori Migranti", nato nel 2018 e promosso da Save The Children, nel febbraio 2019 ha visto la sua formale costituzione con la sottoscrizione di una Carta Intesa. È composto da 18 organizzazioni, ha l'obiettivo di monitorare l'applicazione della legge Zampa (l.47/2017) a tutela dei minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni; promuove con azioni di advocacy comuni misure per la tutela dei diritti e dei percorsi di accoglienza, protezione e inclusione sociale; favorisce la promozione di politiche nazionali efficaci.
Salesiani per il Sociale partecipa ai gruppi di lavoro mensili con 2 suoi rappresentanti.

Impresa Sociale "Con I Bambini" - Comitato di ascolto, confronto e approfondimento

Composto da dieci a trenta membri, ha funzioni di ascolto, di confronto, di approfondimento sui temi riferiti all'oggetto sociale dell'Impresa. Le modalità e i criteri di costituzione e funzionamento del "Comitato" stesso vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
Salesiani per il Sociale ne fa parte fin dalla sua istituzione.

Forum Terzo Settore

È parte sociale riconosciuta, ufficialmente costituito il 19 giugno 1997; a gennaio 2021 è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti.
Salesiani per il Sociale ne è socio fondatore e partecipa ai vari gruppi di coordinamento/consulte (tavolo tecnico legislativo, associazioni di promozione sociale, servizio civile universale).

TED - Tavolo Ecclesiale Dipendenze

Coordinato dalla Caritas Italiana, il TED è un luogo di confronto permanente nato per condividere le diverse sensibilità e i molteplici percorsi evolutivi maturati nel contrasto alle dipendenze all'interno della comunità cristiana e insieme agli organismi pastorali della Conferenza Episcopale Italiana. Salesiani per il Sociale ne è uno dei fondatori.

Tavolo Nazionale Affido

Il Tavolo nazionale delle associazioni e reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, nato nel 2010, è uno "spazio stabile" di lavoro e confronto tra le associazioni nazionali e le reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, già impegnate da anni in percorsi di riflessione comune sulla tutela del diritto dei minori alla famiglia.
Salesiani per il Sociale è membro del tavolo dal 2018 e partecipa alle attività attraverso propri rappresentanti.

Progetto Policoro

Il Progetto Policoro è un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia. Policoro, città in Provincia di Matera, è il luogo dove si svolse il primo incontro il 14 dicembre del 1995 voluto da don Mario Operti.
Attraverso il Progetto, si vuole affrontare il problema della disoccupazione giovanile, attivando iniziative di formazione a una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa. Siamo presenti nel progetto con un rappresentante.

Rappresentanza in organismi europei

EDUC-EUROPE

Educ-Europe è un network europeo che opera nel settore dell'educazione e della formazione, composto da 4 università e 4 associazioni che ha come obiettivo principale la promozione della formazione di studenti, operatori, educatori attraverso lo scambio professionale, interculturale, accademico e attraverso iniziative di mobilità, visite studio, produzione di strumenti educativi, risorse digitali, mettendo in relazione le pratiche accademiche con la ricerca sul campo.
Salesiani per il sociale è partner attivo della rete dal 2016 e dal 2019 è uno dei 2 enti coordinatori.

DON BOSCO YOUTH NET (Rete per la promozione del volontariato e della formazione degli operatori e dei volontari delle organizzazioni del settore giovanile)

È il network delle associazioni salesiane europee, nato nel 2001. Si occupa della promozione del volontariato e della formazione degli operatori, animatori e dei volontari delle organizzazioni del settore giovanile, promuovendo la mobilità europea, visite studio, workshop su temi legati al sociale e all'animazione. È composto da 18 organizzazioni.
Salesiani per il Sociale ne fa parte dalla sua istituzione.

AFFY (Alliance For Family and Young)

AFFY è un network che nasce per la promozione di attività a favore dei minori e giovani vulnerabili e socialmente esclusi e delle famiglie. Salesiani per il Sociale ne fa parte dalla sua fondazione.

SIRIUS – Policy Network on Migrant Education

È un network internazionale che si occupa di tematiche legate alla migrazione ed educazione. Unisce diversi stakeholder, inclusi policy maker, ricercatori e professionisti, rappresentanti di comunità migranti. È nato nel 2012 da un gruppo di esperti del settore e dal 2017 ha avviato formalmente la sua attività in qualità di network. L'obiettivo è quello di trasferire conoscenze, influenzare lo sviluppo di politiche per supportare giovani provenienti da un background migratorio nell'ambito dell'istruzione ed educazione.
Salesiani partecipa alle attività del network dal 2019.

Iniziative europee

Un aspetto centrale per l'attività di Salesiani per il Sociale è rappresentato dal costante confronto e collaborazione con network internazionali (formali e informali), favorendo il dialogo con le Istituzioni europee e accrescendo la possibilità di sviluppare nuove idee e prospettive per la prevenzione e la promozione dei diritti di bambini e ragazzi. Il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza richiede sempre più un dialogo fra diverse realtà, al fine di costruire best practice condivise, nazionali ed internazionali, che guidino le azioni di aiuto e di tutela.
Il lavoro che ci si propone di svolgere a livello europeo e internazionale è indirizzato su diversi piani che si intersecano: quello della ricerca, della produzione di contenuti innovativi, della modellizzazione e della capitalizzazione delle esperienze, dello scambio di prassi e del lavoro sul campo, in un'ottica multidisciplinare:

- individuazione e partecipazione a bandi di finanziamento europei con progetti innovativi che favoriscono la mobilità di operatori, scambio di buone prassi e metodologie;
- promozione della presenza dell'Associazione nelle istituzioni e nei network europei anche in stretta collaborazione con il DBI, che è l'interfaccia della congregazione salesiana a livello di advocacy;
- contributo al rafforzamento del ruolo dell'Associazione presso la CE e nei comitati direttivi dei network di cui fa parte;
- rafforzamento del ruolo dell'Associazione come opinion leader su alcune tematiche a livello europeo e internazionale, anche contribuendo all'individuazione di nuove aree, ambiti innovativi e nuove modalità di intervento;
- contributo alla definizione e allo scambio di buone prassi e alla diffusione di esse a livello europeo/internazionale

Grazie ai fondi dell'Unione Europea e a solide partnership con diversi enti europee e internazionali, Salesiani per il Sociale elabora e implementa progetti volti ad indagare e sviluppare **tematiche centrali per le politiche europee in ambito sociale, educativo, dei diritti dei minori, adolescenti, giovani migranti e rifugiati**.

Nel 2021 si è realizzato il progetto ACTTE – Acting in context by training the trainers in social empowerment, che si concluderà nel settembre 2022 dopo un periodo di 36 mesi (il progetto sarebbe dovuto durare 24 mesi, ma l'emergenza sanitaria ha determinato una proroga di 12 mesi). Il progetto, finanziato dal Fondo Nawa (Agenzia Nazionale Polacca per lo Scambio Accademico), si svolge in Polonia, Francia, Spagna, Belgio, Italia, avendo come partner University of Silesia, Fondation D'Auteuil, Fundacion Amigo, Stowarzyszenie 17 – tka, HE2B Defré, ASKORIA - Les Métiers Des Solidarités, Karel de Grote Hogeschool. I beneficiari diretti sono 32 operatori sociali (2 della rete associativa di Salesiani per il Sociale). Sono state realizzate due attività di mobilità giovanile promosse all'interno della rete DBYN.

AREA SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

COSA È IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (SCU)

È la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

La normativa primaria di riferimento è la legge 6 marzo 2001 n. 64, che ha istituito il Servizio Civile Nazionale come alternativa al servizio militare obbligatorio. Successivamente con il Dlgs n.40 del 2017, il Servizio Civile è diventato Universale, con l'obiettivo di renderlo un'esperienza aperta a tutti i giovani che desiderano farlo.

Rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono chiamati a partecipare con senso di responsabilità e apertura, avendo l'occasione di conoscere diverse realtà, di confrontarsi, di acquisire nuove competenze umane e professionali, nonché di mettere in campo i propri talenti e le proprie qualità.

Con il loro impegno promuovono la pace e l'integrazione, aiutano chi vive in condizioni di disagio o ha minori opportunità sociali ed economiche, in un quotidiano atto di amore e solidarietà verso il prossimo.
Una dimensione qualificante dell'esperienza di Servizio Civile è la formazione: è obbligatoria e articolata in formazione generale (minimo 30 ore), e formazione specifica (minimo 50 ore, con moduli specifici per ogni progetto). Viene erogata agli operatori volontari attraverso figure accreditate all'albo SCU (formatori generali) e formatori specifici. I volontari sono tenuti obbligatoriamente a svolgere la formazione entro i tempi previsti dal proprio progetto.

La durata varia tra 8 e 12 mesi, con un impegno di ore di servizio settimanali da un minimo di 20 a un massimo di 36. Ciascun progetto può prevedere un monte ore settimanale (circa 25 ore) o un monte ore annuale.

L'operatore volontario riceve un contributo da parte del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, pari a 444,30 euro netti al mese. Per l'estero viene aggiunta una quota di indennità di 15 euro al giorno per ogni giorno di servizio svolto su suolo estero.

Lo SCU si articola in Programmi di intervento in collaborazione tra enti e con il supporto di soggetti privati e istituzionali (accordi di rete) a loro volta articolati in progetti operativi.

LE CARATTERISTICHE

Salesiani per il Sociale svolge un ruolo di promozione dell'esperienza e di coordinamento e supporto per le organizzazioni che fanno parte della propria rete nella realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale. È ente accreditato nella sezione "nazionale" dell'Albo del Servizio Civile Universale tenuto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Nello specifico, Salesiani per il Sociale svolge le seguenti attività:

Rappresentanza

Rappresenta la rete nei confronti delle istituzioni, altre organizzazioni, stakeholder in genere; svolge funzioni di advocacy.

Direzione

Garantisce pianificazione, coordinamento, supervisione e accompagnamento.

Promozione

Organizza campagne informative per aspiranti operatori volontari SCU estero.

Progettazione

Forma progettisti, elabora linee guida, effettua la supervisione delle fasi progettuali e la redazione dei progetti estero.

Reclutamento e selezione dei volontari

Forma i selettori, elabora linee guida, effettua la supervisione delle fasi della selezione, realizza la selezione per operatori volontari SCU estero.

Formazione

Forma selettori e figure di sistema, elabora linee guida, effettua la supervisione delle azioni formative, implementa la formazione degli operatori volontari SCU estero.

Monitoraggio dei progetti

Elabora linee guida, effettua la supervisione delle attività di monitoraggio, realizza attività monitoraggio per operatori volontari ed enti di accoglienza SCU estero.

Amministrazione

Coordina tutte le attività mirate alla gestione degli operatori volontari in Italia e all'estero (es. presenze, malattie, rimborsi,…) e gestisce le procedure di iscrizione all'albo per tutte le articolazioni della rete.

I beneficiari dell'attività svolta sono:

- **i giovani**, che grazie al Servizio Civile hanno l'opportunità di fare un'esperienza di solidarietà e di cittadinanza quali dimensioni fondamentali della persona umana e del cittadino e di scoprire e valorizzare le proprie doti e competenze;
- **gli enti che accolgono i giovani**: sono ETS e enti ecclesiastici;
- **i destinatari dei servizi svolti dagli enti**: minori e giovani, famiglie, categorie vulnerabili (migranti e richiedenti asilo, disabili, ex detenuti, donne in difficoltà e con minori a carico, anziani fragili, …).

L'ATTIVITÀ SVOLTA

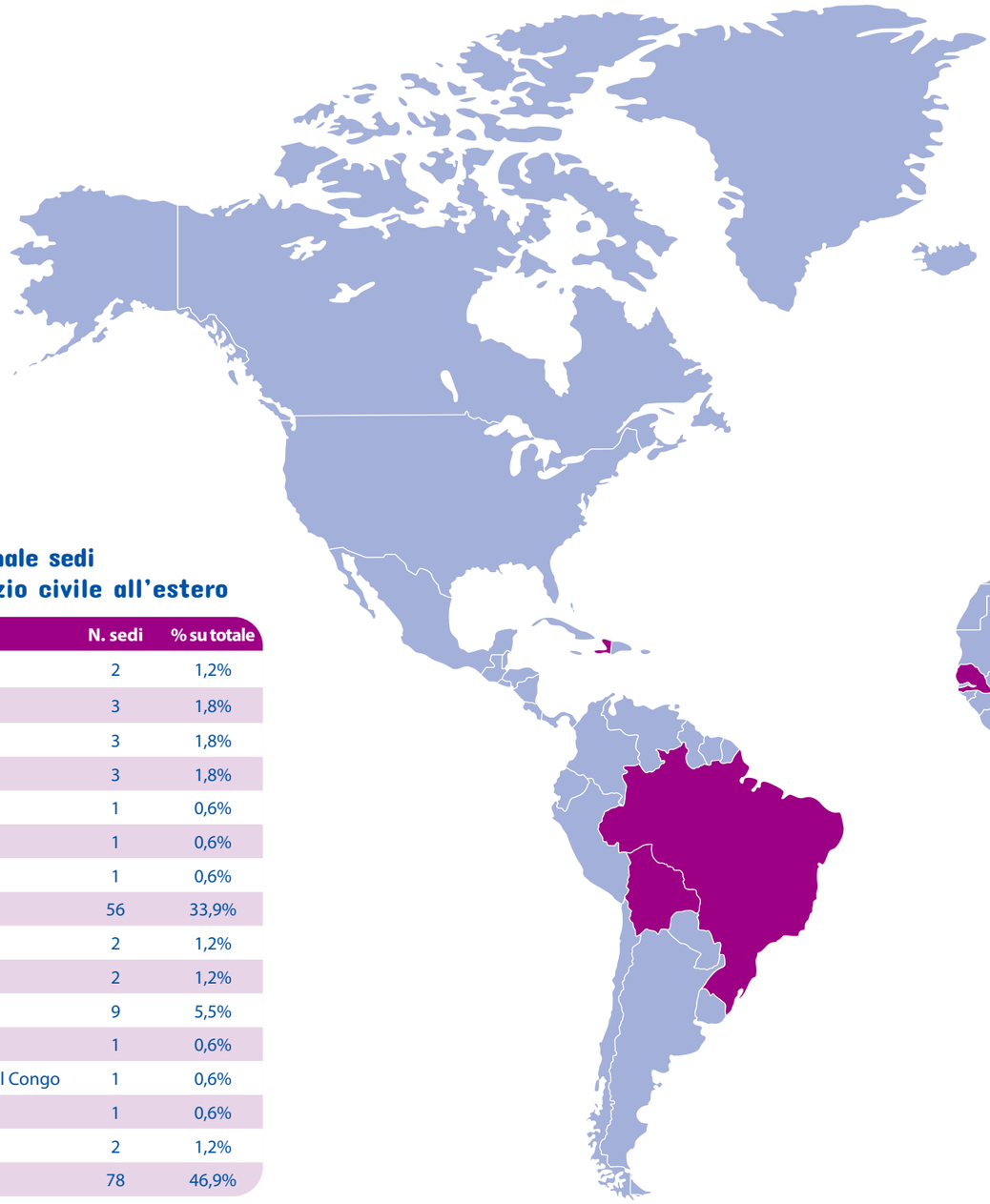
Gli enti e le sedi in cui viene svolto il servizio civile

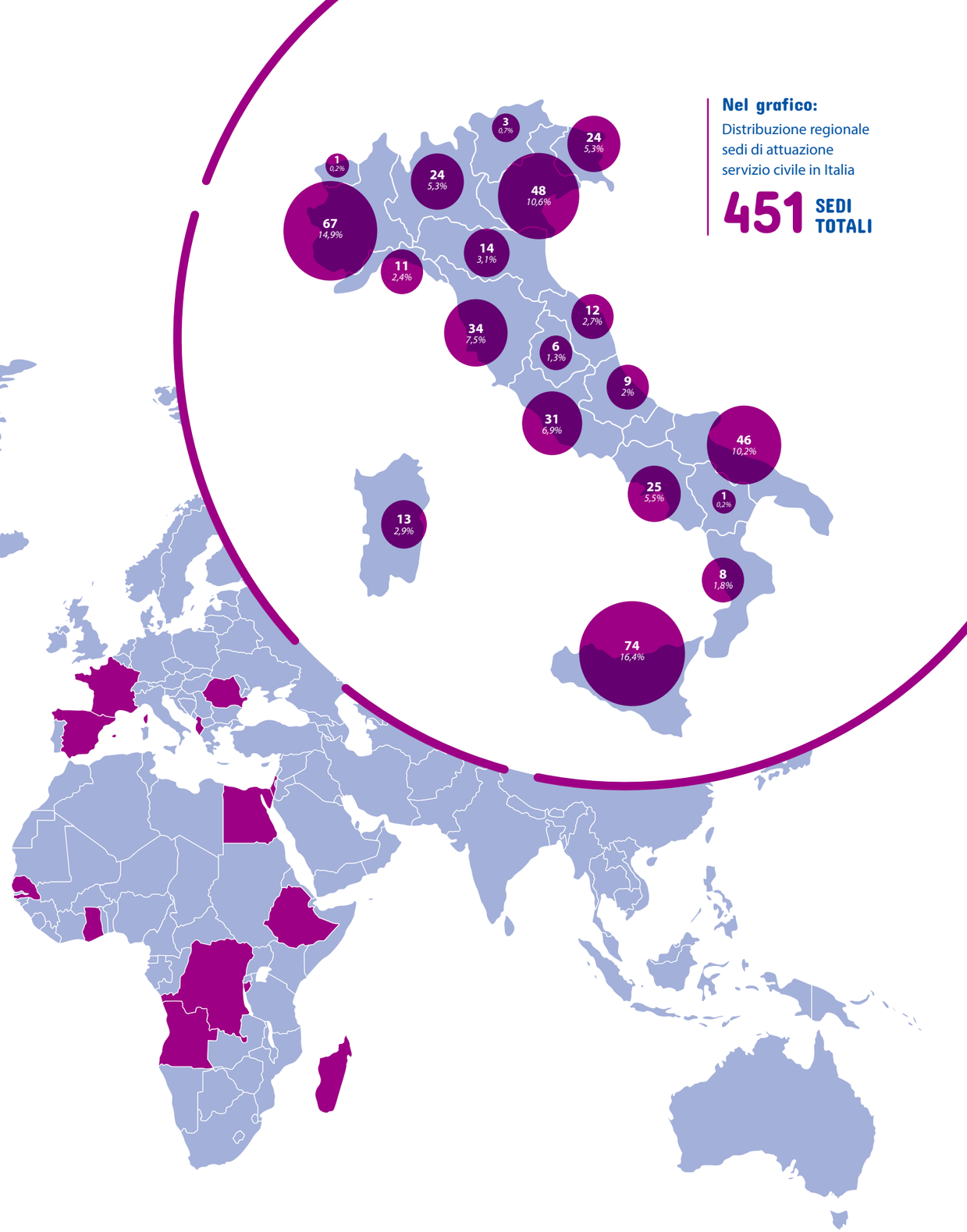
Gli enti che accolgono i giovani in servizio civile sono 240 in Italia e 21 enti all'estero, di cui 183 sono enti ecclesiastici e 78 enti del terzo settore / non profit (associazioni, fondazioni, cooperative sociali).
Le sedi di tali enti in cui viene svolto il servizio civile sono **451** in Italia e **166** all'estero.

Le persone degli enti di accoglienza che partecipano alla gestione del Servizio Civile sono oltre 700.

Nel grafico:
Distribuzione regionale sedi di attuazione servizio civile all'estero

166 SEDI TOTALI





Nel grafico:
Distribuzione regionale sedi di attuazione servizio civile in Italia

451 SEDI TOTALI

Distribuzione regionale sedi di attuazione servizio civile all'estero

Paese	N. sedi	% su totale
Egitto	2	1,2%
Albania	3	1,8%
Angola	3	1,8%
Bolivia	3	1,8%
Brasile	1	0,6%
Burundi	1	0,6%
Etiopia	1	0,6%
Francia	56	33,9%
Ghana	2	1,2%
Haiti	2	1,2%
Madagascar	9	5,5%
Palestina	1	0,6%
Repubblica democratica del Congo	1	0,6%
Romania	1	0,6%
Senegal	2	1,2%
Spagna	78	46,9%

Persone della rete coinvolte nella gestione del scu

Ruoli	Numero
Formatori	142
Selettori	112
Progettisti	*26
Operatori locali di progetto	434
Esperti monitoraggio	21
Segreterie gestionali	*23
Totale	**758**

* stimati

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA RETE

Nel corso del 2021 Salesiani per il Sociale ha realizzato vari corsi on line per le diverse segreterie regionali sulla gestione e l'impiego degli operatori volontari coinvolti nei progetti SCU.
Ai corsi hanno partecipato gli operatori locali di progetto, risorse individuate quali referenti dei volontari e responsabili della corretta esecuzione delle attività previste dai progetti.

È stato tenuto inoltre un corso di aggiornamento online, rivolto ai progettisti delle varie realtà locali, sulla presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale 2021.
Al corso hanno partecipato anche referenti dell'ente co-programmante 'Vides'
I partecipanti sono stati 28 per un totale di 16 ore erogate.

16h DI FORMAZIONE

28 PARTECIPANTI

I PROGRAMMI /PROGETTI PRESENTATI NELL'ANNO

Nel corso del 2021 l'Associazione ha partecipato all'Avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale e alla sperimentazione del bando di servizio civile digitale per l'anno 2021.
Sono stati presentati **86** progetti SCU Italia contenuti in **25** programmi (per 19 dei quali siamo stati l'ente referente) e **2** progetti di servizio civile digitale (in un unico programma). Per l'estero sono stati presentati 9 progetti contenuti in 5 programmi, per 3 dei quali siamo ente referente.
In totale 88 progetti SCU Italia presentati sotto la nostra titolarità e **9 per lo SCU Estero**, di cui **8** approvati e finanziati, per un totale di **1.453** posti disponibili che si avvieranno nel corso del 2022.

Partecipazione ad avviso del 31 dicembre 2020 con scadenza 20 maggio 2021

	Presentati		Approvati		Finanziati	
	Programmi	Progetti	Programmi	Progetti	Programmi	Progetti
Italia	20	88	20	88	20	88
Estero	5	9	5	8	5	8
Totale	**25**	**97**	**25**	**96**	**25**	**96**

I PROGRAMMI/PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2021

Nel 2021 è stata effettuata la raccolta delle candidature e la selezione relativa ai programmi e progetti (107 approvati nel bando 2020, che rendevano disponibili 1.351 posti per l'Italia e 53 posti per l'Estero. Sono state presentate 3.195 domande; i giovani selezionati sono stati 53 per l'estero. La loro attività si è avviata nel corso dei mesi di aprile, maggio, luglio e settembre 2021.

Giovani che hanno avviato il loro servizio nel corso del 2021	
N. giovani	1.367
N. sedi	293
N. ore totali di servizio prestato nell'anno (si considera una media settimanale di 25 ore)	1.717.607

Assistenza
42 progetti
571 posti

Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	*28 progetti*
Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	*2 progetti*
Disabili	*4 progetti*
Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati	*3 progetti*
Migranti	*1 progetto*
Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti	*1 progetto*
Adulti e terza età in condizioni di disagio	*1 progetto*
Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	*2 progetti*

Patrimonio artistico e culturale
3 progetti
16 posti

Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	*1 progetto*
Cura e conservazione biblioteche	*2 progetti*

Educazione e promozione culturale
54 progetti
764 posti

Animazione culturale verso minori	*24 progetti*
Attività di tutoraggio scolastico	*6 progetti*
Animazione culturale verso giovani	*5 progetti*
Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri	*1 progetto*
Educazione informatica	*1 progetto*
Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno	*8 progetti*
Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive.) finalizzate a processi di inclusione	*5 progetti*
Animazione culturale con gli anziani	*2 progetti*
Educazione e promozione dei diritti del cittadino	*1 progetto*
Educazione allo sviluppo sostenibile	*1 progetto*

Servizio civile all'estero
8 progetti
63posti

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.	*8 progetti*

Destinatari dei progetti

Tipologia	Numero
Minori e giovani	232.462
Migranti e rifugiati	6.298
Anziani	737
Disabili, pazienti affetti da malattie invalidanti	1.268
Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	1.112
Totale	**240.877**

CasaServizio Civile a Roma, Luisa:

"Tutte le strade portano a Roma". Fin da piccola non avevo mai capito questo modo di dire, anzi mi risultava abbastanza pretenzioso. Una volta quando avevo 8 anni decisi di intraprendere un piccolo viaggio in bicicletta per verificare se davvero tutte le strade portassero a Roma, dato che ero una bambina abbastanza avventurosa volevo scoprire il mondo a partire dalla Capitale. Così imboccai la prima strada dritta che mi si presentò davanti, ma non finì a Roma, fini in una campagna sperduta a 4 chilometri da casa e il mio viaggio finì con me sul retro della macchina dei Carabinieri che mi riportarono a casa da mia madre che aspettava il mio ritorno per darmi una punizione epica. Così fui più che sicura che non era vero che tutte le strade portavano a Roma e riuscii a smentire chiunque avesse inventato quel modo di dire. In realtà quel detto apparentemente senza senso per me a 8 anni, si rivelò più che mai vero il 30 aprile di vent'anni dopo: il mio primo giorno al Sacro Cuore. Fin dal primo istante mi fu subito chiaro che ogni scelta della mia vita, ogni strada percorsa, ogni decisione sofferta o gioita del mio percorso mi aveva portato in questo posto. Un posto in cui fin da subito ti senti a casa perché ti viene data la possibilità di poter essere utile a qualcuno, ti viene data l'opportunità di vedere l'altro come un fratello o come una sorella. Tutti i volti che ho incontrato mi hanno lasciato qualcosa, mi hanno insegnato che nella vita, comunque vadano le cose, alla fine c'è sempre una speranza e quella speranza veniva proprio da chi nella vita aveva dovuto ricominciare tutto da capo, come se si nascesse due volte. Il servizio civile accanto ai rifugiati mi ha insegnato che c'è sempre speranza, che non è mai troppo tardi per aver coraggio, per riscoprire qualcosa che si credeva perduto. In ogni studente e studentessa della scuola d'italiano, in ogni curriculum che abbiamo scritto, c'era un'infinita voglia di vivere e continuare a sperare, anche quando senti che sei figlio e figlia di una terra che non può averti più con sé. Vivere ogni giorno culture, lingue e voci diverse mi ha fatto riscoprire la bellezza della varietà del mondo e della ricchezza della vita. La loro testimonianza ha da dato molto più a me di quanto io possa mai aver dato a loro. Un anno al Sacro Cuore con i rifugiati e con i giovani mi ha fatto riscoprire che l'unico scopo dello stare al mondo è amare, quell'amore che ti costa anche tanta fatica a volte, ma è proprio quell'amore lì che è in grado di cambiarti la vita. Mi sono sentita parte di una famiglia che accoglie e ama indiscriminatamente. La mia vita ha subìto una svolta da quando ho varcato quella soglia di fronte alla stazione Termini. Il servizio civile al Sacro Cuore non è stata solo una bellissima esperienza, ma è stata per me quell'esperienza che mi ha dato nuova vita. Vent'anni dopo ho finalmente capito che era vero che tutte le strade portano a Roma, anzi più precisamente, tutte le strade portano a "Via Marsala 42", dove le strade di mille paesi e le mani di mille persone si incrociano ogni giorno.

Servizio Civile in Spagna, Doriana:

3,2,1..stop, fermo immagine di un'esperienza unica nella vita: il Servizio Civile Universale mi ha offerto ancor più di quanto immaginassi. È stato un cammino interiore, fatto di ascolto e di senso del dovere. Dovere, sì, perché ogni bambina e ogni bambino meritano le migliori delle attenzioni. Durante quest'anno ho avuto il piacere di fare parte della grande famiglia del collegio salesiano di Antequera: qui è dove ho affiancato l'equipe educativa della scuola primaria, svolgendo attività di sostegno e rinforzo attivo all'interno di più classi. Ci siamo focalizzati sulla necessità di creare un sistema didattico inclusivo e stimolante e, grazie alla fiducia che mi è stata riposta e al lavoro di squadra costante, ho potuto dare un contributo ancor più personalizzato tramite laboratori sulle emozioni e olimpiadi di lettura con lo scopo di acquisire competenze scolastiche e umane attraverso un metodo pedagogico più affine alle esigenze dei destinatari del progetto. Vederli contenti per aver raggiunto un obiettivo o emozionati per la condivisione e l'ascolto di una storia, sono state le gratificazioni più grandi. Ad Antequera ho scoperto che l'ambizione del metodo preventivo di Don Bosco è alta e per arrivare all'uguaglianza c'è bisogno della mano di tutti. Qui ho visto salesiani lavorare fianco a fianco per garantire un clima allegro e cordiale. Ho conosciuto bambini nei cui abbracci mi sono sentita la persona più speciale e fortunata del mondo. Ho incontrato occhi che mi hanno parlato più di quanto facciano le parole. Vive nel mio cuore sono le ricreazioni passate tra una rincorsa al pallone e i salti alla corda. È proprio vero, il servizio civile resta dentro di te, non finisce con il suo termine ma semplicemente si trasforma e io non vedo l'ora di immergermi in altre esperienze professionali e umane forte delle competenze acquisite durante questo anno incredibile. Sono felice perché altri giovani come me potranno avere la mia stessa opportunità di conoscere una realtà che merita di essere sostenuta, di viaggiare, di scoprire. Se dovessi attribuire un colore al Servizio Civile Universale sarebbe certo color arcobaleno: solo così potrei descriverne le mille potenzialità racchiuse al suo interno.

"Ciascuno cresce solo se sognato" recita un famoso verso di Danilo Dolci. Abbiamo bisogno di immaginarci nel futuro ma anche di essere immaginati dagli altri. Abbiamo bisogno della loro fiducia, della loro presenza e del loro sguardo positivo.

Per me lo SCU e quanti lavorano per la realizzazione di questo progetto, hanno rappresentato questo e molto di più.

BILANCIO SOCIALE 2021

06 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

06 BILANCIO SOCIALE 2021 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 LE RISORSE ECONOMICHE

QUADRO GENERALE

L'esercizio 2021 si è chiuso sostanzialmente in pareggio, con **un avanzo di 1.309 euro**.

Tutte le attività di interesse generale (che comprendono tutti i progetti istituzionali e non, e i progetti di Servizio Civile Universale) sono state svolte tornando progressivamente alla modalità pre-Covid 19. Questo ha permesso di rispettare le tempistiche e di rispondere in modo celere alle necessità dei soci. I relativi proventi sono costituiti dai contributi ricevuti dagli enti pubblici e privati, dall'erogazione del 5 per mille e dalle quote associative. Gli oneri comprendono invece tutte le spese relative agli acquisti di beni e servizi e del personale impiegato in tali attività.

L'area raccolta fondi nel 2021 ha avuto un aumento significativo nei proventi, a evidenza della fiducia dei nostri donatori e permettendo di rafforzare il sostegno alle iniziative solidaristiche dei nostri soci.

Oneri e proventi per aree gestionali

	2021		2020	
	Oneri	*Proventi*	*Oneri*	*Proventi*
Attività di interesse generale	*2.332.721*	*2.079.945*	*1.734.493*	*1.689.019*
Attività di raccolta fondi	*641.151*	*1.170.019*	*672.678*	*1.086.211*
Attività finanziarie e patrimoniali	*27.996*	*880*	*11.987*	*858*
Attività di supporto generale	*233.099*	*9.823*	*172.501*	*14.660*
Imposte	*24.391*	*-*	*15.798*	*-*
Totale	*3.259.358*	*3.260.667*	*2.607.458*	*2.790.748*
Risultato d'esercizio	***1.309***	***183.290***		***12***

Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna criticità gestionale con rilievo economico-finanziario.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nel seguente prospetto si indica la provenienza delle risorse economiche nel biennio 2020/20201 distinguendo tra enti pubblici e soggetti privati.
Nel 2021 è stato erogato il 5 per mille relativo all'anno 2020.

	2021			2020		
	Da privati	**Da enti pubblici**	**Totale**	**Da privati**	**Da enti pubblici**	**Totale**
Contributi su progetti	*784.885*	*943.953*	*1.728.838*	*544.212*	*469.477*	*1.013.689*
Contributi Servizio Civile	*-*	*403.263*	*403.263*	*-*	*404.507*	*404.507*
Donazioni	*1.170.019*	*-*	*1.170.019*	*1.086.211*	*-*	*1.086.211*
5 per mille	*103.116*	*-*	*103.116*	*248.123*	*-*	*248.123*
Associati	*24.900*	*-*	*24.900*	*22.700*	*-*	*22.700*
Altro	*10.137*	*-*	*10.137*	*929*	*14.588*	*15.517*
Totale	*2.093.057*	*1.347.216*	*3.440.273*	*1.902.175*	*888.572*	*2.790.747*
% su totale	***60,8%***	***39,2%***	***100,0%***	***68,2%***	***31,8%***	***100,0%***

Gli enti pubblici finanziatori sono Ministeri e Presidenza del Consiglio.
Tra i soggetti privati la componente prevalente è data dalle persone fisiche, direttamente o tramite il 5 per mille.

Ripartizione dei proventi da privati per tipologia di soggetti

	2021		2020	
Tipologia di soggetti	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
Persone fisiche	*1.170.019*	*56,9%*	*1.086.211*	*57,8%*
Persone fisiche tramite 5 per mille	*103.116*	*5,0%*	*248.123*	*13,2%*
Fondazioni	*782.028*	*38,0%*	*480.797*	*25,6%*
Altri soggetti	*2.857*	*0,1%*	*63.415*	*3,4%*
Totale	*2.058.020*	*100,0%*	*1.878.546*	*100,0%*
Totale	*2.093.057*	*1.347.216*	*1.902.175*	*888.572*
% su totale	***60,8%***	***39,2%***	***68,2%***	***31,8%***

UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE

La voce più rilevante degli oneri è costituita dai servizi, che comprende tutti gli oneri per servizi relativi ai progetti e i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio relativi al servizio civile estero, le spese per la formazione sia del servizio civile estero che nazionale, nonché le specifiche spese amministrative. A ciò si aggiungono tutte le spese di sensibilizzazione e informazione agli stakeholder relative ai progetti che Salesiani per il sociale sostiene.

Gli oneri per il personale, si riferiscono, oltre che al personale dipendente di Salesiani per il sociale, anche a tutti i collaboratori per i progetti in essere nel 2021.

La voce sostegno per attività di interesse generale comprende i contributi che sono dati ai soci derivanti dall'attività di raccolta fondi.

Ripartizione oneri per natura

	2021		2020	
Tipologia	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	*44.624*	*1,4%*	*26.888*	*1,0%*
Servizi	*2.326.271*	*71,9%*	*1.711.525*	*66,0%*
Godimento beni di terzi	*52.911*	*1,6%*	*47.005*	*1,8%*
Personale	*646.236*	*20,0%*	*403.291*	*15,6%*
Altri oneri	*16.195*	*0,5%*	*267.505*	*10,3%*
Erogazioni liberali a favore dei progetti degli enti soci	*120.734*	*3,7%*	*123.458*	*4,8%*
Oneri finanziari	*27.996*	*0,9%*	*11.987*	*0,5%*
Totale	***3.234.967***	***100,0%***	***2.591.659***	***100,0%***

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVO			31/12/2021	31/12/2020
A	**QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**		**29.650**	**22.700**
B	**IMMOBILIZZAZIONI**			
B.I	**Immobilizzazioni immateriali**			
	B.I.2	Costi di sviluppo	0	0
	B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.027	935
	B.I.7	Altre	5.302	0
	Tot.	**Immobilizzazioni immateriali**	**10.329**	**935**
B.II	**Immobilizzazioni materiali**			
	B.II.3	attrezzature		
	B.II.3	Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromagnetiche	7.107	2.477
	B.II.4	altri beni		
	B.II.4	Mobili ed arredi	8.261	526
	Tot.	**Immobilizzazioni materiali**	**3.003**	**3.552**
Tot.	**IMMOBILIZZAZIONI**		**25.697**	**3.938**
C	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C.II	**crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**			
	C.II.1	Verso utenti e clienti	0	281
	C.II.2	Verso associati e fondatori	170.401	163.410
	C.II.3	Verso enti pubblici	387.708	738.195
		Esigibili entro 12 mesi	*387.708*	*688.195*
		Esigibili oltre 12 mesi		*50.000*
	C.II.4	Verso soggetti privati per contributi	29	10.764
	C.II.9	Crediti tributari	19.845	22.970
	C.II.12	Verso altri	528	480
	Tot.	**Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo**	**578.511**	**936.100**
C.III	**Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**			
	C.III.3	Altri titoli	54.130	53.283
	Tot.	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**	**54.130**	**53.283**
C.IV	**Disponibilità liquide:**			
	C.IV.1	Depositi bancari e postali	2.062.313	1.448.253
	C.IV.2	Assegni	200	0
	C.IV.3	Danaro e valori in cassa	673	560
	Tot.	**Disponibilità liquide**	**2.063.186**	**1.448.813**
Tot.	**ATTIVO CIRCOLANTE**		**2.695.827**	**2.438.195**
D	**RATEI E RISCONTI**			
	D.II	Ratei e risconti	2.964	7.107
Tot.	**RATEI E RISCONTI**		**2.964**	**7.107**
TOTALE ATTIVO			**2.754.138**	**2.471.940**

PASSIVO			31/12/2021	31/12/2020
A	**PATRIMONIO NETTO**		**29.650**	**22.700**
A.II	**Immobilizzazioni immateriali**			
	A.II. 2	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	199.559	109.559
A.III	**Patrimonio libero**			
	A.III.1	Riserve di utili o avanzi di gestione	217.847	124.557
A.IV	**Avanzo/disavanzo d'esercizio**		**1.309**	**183.290**
Tot.	**PATRIMONIO NETTO**		**418.715**	**417.405**
B	**FONDI RISCHI ED ONERI**			
	B.3	Altri	28.803	45.000
Tot.	**FONDI RISCHI ED ONERI**		**28.803**	**45.000**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO**		**116.825**	**97.166**
D	**DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**			
	D.1	Debiti verso banche	55	1.018
	D.4	Debiti verso enti della stessa rete associativa	370.976	367.830
		Esigibili entro 12 mesi	*370.976*	*267.412*
		Esigibili oltre 12 mesi		*100.417*
	D.9	Debiti tributari	41.804	35.988
	D.10	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.164	32.690
	D.11	Debiti verso dipendenti e collaboratori	72.354	34.836
Tot.	**DEBITI**		**1.133.742**	**869.571**

E	**RATEI E RISCONTI**		
E.II	Altri ratei e risconti	1.056.053	1.042.796
E.II	Altri ratei e risconti	1.056.053	1.042.796
Tot.	**RATEI E RISCONTI**	**1.056.053**	**1.042.796**
TOTALE PASSIVO		**2.754.138**	**2.471.939**

RENDICONTO GESTIONALE

A. ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**A. RICAVI, RENDINTE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.348	22.603	1. Proventi da quote associative e apporti dai fondatori	24.100	22.700
2. Servizi	1.732.534	1.298.578	3. Ricavi per prest.e cessioni associati e fondatori	800	0
3. Godimento beni di terzi	90	293	5. Proventi dal 5 per mille	103.116	248.123
4. Personale	434.493	253.934	6. Contributi da soggetti privati	784.885	544.212
5. Ammortamenti	3.351	0	7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7. Oneri diversi di gestione	171	35.627	8. Contributi da enti pubblici	1.166.730	873.985
7. Utilizzo riserva vinc.per decisione org.istituz.	120.734	123.458	8. Altri ricavi, rendite e proventi	314	0
Totale	**2.332.721**	**1.734.493**	**Totale**	**2.079.945**	**1.689.020**
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	- 252.776	-45.472

B. ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**B. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1. Proventi da quote associative apportate dai fondatori		
2. Servizi			2. Proventi dagli associati per attività mutuali		
3. Godimento beni di terzi			3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4. Personale			4. Erogazioni liberali		
5. Ammortamenti			5. Proventi dal 5 per mille		
6. Accantonamenti per rischi ed oneri			6. Contributi da soggetti privati		
7. Oneri diversi di gestione			7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8. Rimanenze iniziali			8. Contributi da enti pubblici		
			9. Proventi da contratti con enti pubblici		
			10. Altri ricavi, rendite e proventi		
			11. Rimanenze finali		
Totale			**Totale**		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		

C. COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**C. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
1. Oneri per raccolte fondi abituali			1. Proventi da raccolte fondi abituali	1.170.019	1.086.210
1.a Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.703	477	2. Proventi da raccolte fondi occasionali		
1.b Servizi	545.508	380.194	3. Altri proventi		
1.c Godimento beni di terzi	5.177	3.582			
1.d Personale	87.763	79.320			
1.e Ammortamenti	0	209.106			
Totale	**641.151**	**672.678**	**Totale**	**1.170.019**	**1.086.210**
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	528.868	413.532

D. COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**D. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
1. Su rapporti bancari	27.996	11.987	1. Da rapporti bancari	33	34
			5. Altri proventi	847	824
Totale	**27.996**	**11.987**	**Totale**	**880**	**858**
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-27.116	-11.129

E. COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**E. PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	573	3.809	2. Altri proventi di supporto generale		
2. Servizi	48.229	32.753	2.a Sopravvenienza Attiva non tassabile	0	14.588
3. Godimento beni di terzi	47.644	43.130	2.b Proventi diversi	9.823	71
4. Personale	123.980	70.036			
5. Ammortamenti	10.615	6.711			
6. Accantonamenti per rischi ed oneri	0	15.000			
7. Altri oneri	2.058	1.062			
Totale	**233.099**	**172.501**	**Totale**	**9.823**	**14.660**
Totale Oneri	**3.234.967**	**2.591.659**	**Totale proventi**	**3.260.667**	**2.790.748**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	25.700	199.089
			Imposte	24.391	15.798
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	**1.309**	**183.291**

6.2 L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

È grazie al prezioso supporto dei donatori privati che Salesiani per il sociale APS può finanziare progetti specifici destinati a giovani fragili e abbandonati, accolti presso le strutture della propria rete associativa.

L'ufficio Raccolta Fondi è composto da sette persone, affiancate da diverse agenzie di comunicazione e fornitori di settore che le supportano nella realizzazione e produzione di materiali utili all'aggiornamento e fidelizzazione dei donatori.

Il fulcro dell'attività dell'ufficio è svolgere un ruolo di ponte tra il donatore e i destinatari dei progetti, offrendo un'esperienza al donatore e coinvolgendolo con diversi strumenti di comunicazione negli interventi a favore dei ragazzi più fragili.

I principali canali su cui Salesiani per il Sociale APS ha operato sono:

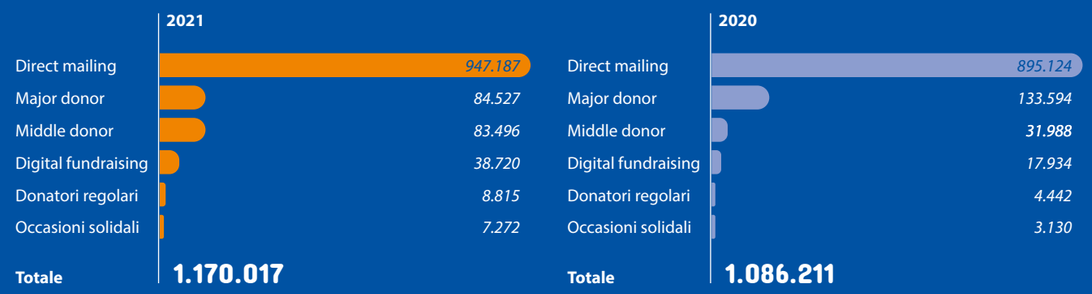
- CAMPAGNE DIRECT MAILING
- CAMPAGNE MIDDLE DONOR
- CAMPAGNE DIGITAL FUNDRAISING
- CAMPAGNA DEL 5X1000
- FIDELIZZAZIONE MAJOR DONOR
- FIDELIZZAZIONE DONATORI CON DONOR CARE
- CAMPAGNA SOSTEGNO IN VICINANZA "TU X I BAMBINI"

I 4 Comitati interregionali di Salesiani forniscono **monitoraggi periodici sui bisogni e necessità** delle strutture affiliate alla nostra rete.

Tutto il personale dell'ufficio Raccolta Fondi è attento al trattamento dei dati sensibili che quotidianamente gestisce, per fornire informazioni sempre più mirate sui singoli progetti sostenuti dai donatori. Nel 2021 è stata avviata una revisione di tutte le procedure che prevedono il trattamento di tali dati, adeguandole alle nuove normative nazionali ed europee. Il processo è stato guidato da un consulente esterno, tecnico del settore.

ATTIVITÀ E RISULTATI DELL'ANNO 2021

Il 2021 è stato l'anno della ripresa dalla pandemia. L'emergenza Covid19 del 2020 aveva messo in ginocchio tutto il nostro Paese, specialmente i giovani più fragili che ogni giorno sono accolti nelle case famiglia e nei centri educativi. Le strutture di accoglienza della nostra rete non avevano mai chiuso, garantendo, nel pieno rispetto delle norme sanitarie, i servizi essenziali rivolti ai ragazzi più fragili. Nel 2021 la rete ha continuato a lavorare a supporto dei giovani e delle famiglie che faticano ad uscire dalla crisi. Tutti i canali di raccolta fondi sono stati destinati a dare risposta ai nuovi bisogni con un programma specifico.



Gli oneri da attività di raccolta fondi sono stati pari a 641.151 euro; in tal modo il risultato netto, utilizzabile per il perseguimento delle finalità statutarie, è stato pari a 528.868 euro.
Complessivamente l'utilizzo dei fondi disponibili è stato il seguente:

Risorse umane per interventi sezione 5	Costi per il personale impegnato nella realizzazione dei progetti indicati nella sezione 5	**112.838**
Cofinanziamento progetti	Risorse destinate al cofinanziamento di alcuni progetti realizzati nel 2021	**146.040**
Sostegno per attività di interesse generale	Risorse destinate alla realizzazione dei progetti indicati nella sezione 5	**26.990**

Nel corso del 2021 l'Associazione ha ricevuto il contributo del Cinque per mille relativo all'anno 2020 per un importo complessivo di 103.116 euro.

Cinque per mille anno 2020	
Importo ricevuto	*€103.116*
N. preferenze	*2.752*

Nel 2021 grazie ai proventi della raccolta fondi e al 5 per mille sono stati sostenuti **50 interventi** destinati a **37 enti associati** per un importo complessivo erogato di 272.966 euro(38.896 euro 5x1000 e 234.070 raccolta fondi) La restante parte del 5x1000 verrà utilizzato negli esercizi successivi.

Tipologia interventi sostenuti e destinatari

Ambito formativo	Interventi	Destinatari minori
Area tutela di minori e giovani: interventi di contrasto alla povertà educativa minorile	*5*	*201*
Area tutela di minori e giovani: interventi di protezione dei minori soli	*3*	*109*
Area tutela di minori e giovani: interventi di assistenza ai giovani in condizione di vulnerabilità e fragilità sociale	*29*	*788*
Area accoglienza e integrazioni migranti (minori, giovani, famiglie)	*7*	*483*
Area inserimento sociale e lavorativo	*6*	*67*
Totale	***50***	***1.648***

LA CAMPAGNA #RICOSTRUIAMO INSIEME

La fraternità deve diventare prassi quotidiana. Nessuno, in questa fase, può e deve essere lasciato solo e per questo siamo impegnati in prima linea, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni nella risposta alle emergenze in Italia, per far sentire ai minori e alle famiglie che normalmente sono coinvolti nei nostri progetti tutta la nostra vicinanza e il nostro sostegno.

IL DONOR CARE

Per tutto il 2021 sono state portate avanti due campagne di Donor Care (contatto telefonico) con l'obiettivo di **essere vicini e coinvolgere ancor di più i nostri donatori** nella causa che portiamo avanti.
Nei mesi di marzo – aprile e di dicembre- gennaio sono state messe in atto due azioni di contatto telefonico con i grandi e medi donatori, a seguito dell'invio di una richiesta di sostegno ai progetti per i giovani di Don Bosco.

LA CAMPAGNA 5X1000

Lo strumento del 5x1000 rappresenta una fondamentale fonte di raccolta per Salesiani per il Sociale APS e dà grande sostegno nel tempo alle progettualità che portano avanti le associazioni della nostra rete.
Nel 2021 hanno preso parte alla campagna **10 sedi locali** con progetti legati a quattro aree di intervento: accoglienza, educazione, oratorio e sostegno alle famiglie.
Per la promozione 2021 del 5x1000 l'Associazione ha adottato un nuovo concept creativo di campagna, declinato su tutti i canali di comunicazione, cartacei e online, contraddistinto dal claim "Abbiamo 5x1000 progetti da realizzare con loro. E avranno la tua firma". Il tratto distintivo di questa nuova campagna è stata l'educazione, valore e strumento a cui Don Bosco si ispirava riferendosi ai giovani. Oltre al canale di direct mailing l'organizzazione ha investito anche sui canali digital con l'aggiornamento della **landing page informativa dedicata** *https://5x1000.salesianiperilsociale.it/* affiancata da una campagna social con 5 mini-clip video.

LA CAMPAGNA "TU X I BAMBINI"

Alla fine del 2021 è stata avviata la campagna **"TU x I BAMBINI"**, campagna creata per attivare donazioni regolari con frequenza mensile affinché ci sia un sostegno costante ai bambini e giovani che vengono accolti nelle nostre case famiglia e case don Bosco. La campagna è supportata da un video su TV2000.

LA CAMPAGNA DI NATALE

Per il secondo anno consecutivo, nel periodo natalizio, è stata avviata la campagna online legata alla Pallina Solidale personalizzata di Salesiani per il Sociale, disegnata dall'illustratrice Stefania Gagliano. Tema 2021 della campagna è stato donare speranza a tanti giovani poveri e soli. Le palline solidali spedite sono state circa **219** con oltre **117 sostenitori coinvolti**. I fondi raccolti sono stati pari a 1.917 euro, in parte destinati al sostegno della scuola di italiano per i giovani rifugiati (Roma).

Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

07 ALTRE INFORMAZIONI

07 BILANCIO SOCIALE 2021 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 IMPATTO AMBIENTALE

In linea generale l'attività svolta da Salesiani per il Sociale non ha impatti ambientali di rilievo.

La sede nazionale ha una dimensione tale (circa 250 metri) da rendere poco significativo il consumo di energia (le sedi dei Comitati non vanno considerate in quanto giuridicamente autonome).

L'utilizzo di carta uso ufficio risulta molto contenuto, anche grazie a un processo progressivo di dematerializzazione e all'introduzione di una procedura di archiviazione su server centralizzato della documentazione in formato digitale.

Più significativo risulta il consumo di carta legato alle iniziative di raccolta fondi. Il rapporto con i sostenitori di Salesiani per il Sociale avviene principalmente tramite corrispondenza cartacea, per un consumo nel corso del 2021 pari a 12.489 kg di carta equivalente a quello del 2020. Le due aziende principali a cui l'Associazione ha affidato il processo di produzione sono partner del programma FSC (Forest Stewardship Council) impegnandosi nel rispetto di rigorosi standard ambientali.

Una fonte di impatto ambientale è data dai viaggi aerei degli operatori del Servizio Civile Universale all'estero; nel 2021 gli operatori volontari che hanno sostenuto viaggi all'estero sono stati 46 (compiendo 3 viaggi A/R in media a persona) con una produzione stimata di CO_2 di 34.307 KG.

7.2 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Una parte significativa dei proventi di Salesiani per il Sociale deriva da fonte pubblica; ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

In questa prospettiva l'Ente adotta le regole previste dalla normativa di settore (Fondo sociale europeo - Circolare MPLS 2009), forma il personale incaricato della sede nazionale e delle sedi locali, svolge un attento monitoraggio dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principio alla base della gestione dei rapporti con il finanziatore pubblico e con i fornitori è la creazione di valore per tutte le parti coinvolte. Questo si traduce in alcune regole-base che guidano la formalizzazione dei contratti di fornitura e che fanno riferimento alla qualità dei beni e servizi acquistati, alla congruità dei prezzi d'acquisto e alla capacità del fornitore di offrire un supporto tempestivo per l'intera durata della relazione.

Il sistema di regole previsto da Salesiani per il Sociale per le procedure di acquisto beni e servizi ha come obiettivo la trasparenza, l'equità e l'efficienza di tutti i processi di acquisto. Fra le disposizioni che regolano la fase di selezione vi sono quelle relative al ricorso, quando possibile, a gare (o procedure similari) che coinvolgano diversi soggetti.

Nell'anno 2021 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non sono state in corso controversie o contenziosi in materia.

TUTELA DEI MINORI

Essere un'organizzazione sicura per i minori fa parte della nostra missione, pertanto dal 2020 è stato avviato un percorso, grazie al supporto di Save the Children, per elaborare in materia una policy e un codice di condotta e per mettere in atto una procedura per le segnalazioni di eventuali abusi e comportamenti inadeguati nei confronti dei minori e dei destinatari degli interventi. Il sistema di sicurezza riguarderà il personale assunto da Salesiani per il Sociale, le organizzazioni (e loro personale) partner di progetto, gli enti associati. Ciò si sostanzia nell'adozione (prevista nel 2022) della Child Safeguarding Policy (una politica di comportamento per tutti coloro che operano per e con Salesiani per il Sociale) basata su 4 pilastri:

- **sensibilizzazione** (consapevolezza delle problematiche legate all'abuso e sfruttamento sessuale e dei rischi per minori);
- **prevenzione** (minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni ai minori);
- **segnalazione** (avere chiaro quando segnalare un sospetto di abuso e quali azioni intraprendere);
- **risposta** (garantire un intervento efficace in risposta a ogni segnalazione di un presente abuso).

7.3 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso/controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale (relativamente a personale, salute e sicurezza, gestione dei servizi, tutela dei dati personali, aspetti ambientali).

Salesiani APS per il sociale

BILANCIO SOCIALE 2021

08 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio direttivo di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581

All'assemblea dei soci di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581

Le procedure svolte si sono basate sul mio giudizio professionale e si sono ispirate alle Norma ETS 7.2.1 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020.

Nel corso dell'anno ho avuto colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione Salesiani per il Sociale APS responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché svolto analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili al fine di:

- controllare l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1 del CTS e, nel caso, per le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri ed i limiti regolamentari definiti dal DM di cui allo stesso articolo 6 del CTS;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2 del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'articolo 8 comma 1 del CTS tenendo conto degli indici di cui all'articolo 8 comma 3 lettere da a) ad e).

Sulla base dell'attività svolta e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo, come pure documentate dai nostri verbali, possiamo ragionevolmente affermare che l'Associazione ha agito nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Roma 4/5/2022

Il Revisore Dott. Pierluigi Mazzolena

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio direttivo di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581

All'assemblea dei soci di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581

Premessa

Sono stato incaricato di effettuare un esame del Bilancio sociale di Salesiani per il Sociale APS (di seguito anche "l'Associazione") ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Responsabilità del Consiglio direttivo per il Bilancio sociale

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Il Consiglio direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi statutari in relazione alla performance sociali, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipedenza dell'Organo di Controllo

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

Rientra nella mia responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio sociale rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il mio lavoro è stato svolto ispirandomi alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.2.2 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020 oltre ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio sociale si sono basate sul giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Situazione economico-finanziaria" del Bilancio sociale ed i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Associazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio sociale.

Sono state svolte interviste e discussioni con il personale della Direzione dei Salesiani per il Sociale APS e svolte verifiche documentali a campione, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Associazione:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio sociale, ho effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, posso ragionevolmente attestare che il bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e le ispezioni svolte;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'associazione.

Pertanto, il bilancio sociale è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Roma 4/5/2022

Il Revisore Dott. Pierluigi Mazzolena

Sostenici

INSIEME ORGANIZZIAMO LA SPERANZA

BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT24B0306905020100000071171
intestato a: Salesiani per il Sociale APS

BOLLETTINO POSTALE

CONTO CORRENTE N. 1016768143
intestato a: Salesiani per il Sociale APS

ONLINE

Facendo una donazione con carta di credito o Paypal andando su:
www.salesianiperilsociale.it

5X1000

Destinando il 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi inserendo il codice fiscale 97099620581

TESTAMENTO

Vuoi ricordare Salesiani per il Sociale nel tuo testamento?
Chiama il numero: **06 4940522**
oppure invia una mail a **lasciti@salesianiperilsociale.it**
per richiedere la brochure informativa.

Salesiani APS per il sociale

Il Bilancio sociale di Salesiani per il Sociale è stato stampato su carta **NAUTILUS**® di **Mondi** il primo brand di carta riciclata ad aver ricevuto la certificazione **Cradle to Cradle Certified**®

CERTIFIED cradletocradle

FSC www.fsc.org

Il marchio della gestione forestale responsabile

Salesiani APS per il sociale

Salesiani
DON BOSCO
ITALIA

ALTRAMARCA.net

Sogno, Progetto, Impresa

Salesiani APS
per il sociale

Associazione di Promozione Sociale: Via Giacomo Costamagna 6, 00181 Roma

Tel. 06.4940522 | Fax 06.44701712 | info@salesianiperilsociale.it

www.salesianiperilsociale.it